

## Allegato 4 - Relazione e Nota integrativa al bilancio consolidato 2019

**Indice** – contenuto prescritto dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

<b>1. PARTE GENERALE .....</b>	<b>5</b>
1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO .....	5
1.2 QUADRO NORMATIVO .....	6
1.3 CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI .....	7
1.4 GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI REGIONE LOMBARDIA .....	9
1.5 ENTI E SOCIETÀ COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO .....	14
1.6 METODO DI CONSOLIDAMENTO .....	16
1.7 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO .....	18
<b>2. CRITERI DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>20</b>
2.1 IMMOBILIZZAZIONI .....	20
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE .....	23
2.3 PATRIMONIO NETTO .....	25
2.4 PASSIVO PATRIMONIALE .....	26
2.5 RATEI E RISCONTI .....	26
2.6 CONTI D'ORDINE .....	27
2.7 INFORMATIVA SUPPLEMENTARE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ....	27
2.8 COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO .....	28
<b>3. INFORMATIVA SULLO STATO PATRIMONIALE .....</b>	<b>29</b>
3.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	29
3.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	30
3.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	34
3.4 RIMANENZE .....	36
3.5 CREDITI .....	37
3.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI .....	40
3.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	41
3.8 RATEI E RISCONTI ATTIVI .....	41
3.9 PATRIMONIO NETTO .....	42
3.10 FONDI PER RISCHI E ONERI .....	45
3.11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO .....	45

3.12 DEBITI.....	46
3.13 RATEI E RISCOSSI PASSIVI.....	49
3.14 CONTI D'ORDINE .....	50
<b>4. INFORMATIVA SUL CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>52</b>
4.1 COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE .....	52
4.2 COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE .....	54
4.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	57
4.4 RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE .....	57
4.5 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	58
4.6 IMPOSTE.....	59
4.7 RISULTATO DELL'ESERCIZIO.....	59

---

***Relazione e Nota integrativa  
al Bilancio Consolidato 2019***

---



## RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

### 1. Parte generale

#### 1.1 Quadro di riferimento

Le azioni di Regione Lombardia, nell'ambito delle politiche economiche, territoriali e sociali, vengono realizzate sostanzialmente mediante il supporto degli Enti strumentali e delle Società controllate e partecipate inserite nel Sistema Regionale individuato dalla Legge Regionale 27 dicembre 2006, n. 30 e ss.mm.ii..

La Legge Statutaria regionale del 30 agosto 2008, n. 1, all'art. 48, rafforza infatti le indicazioni della legge sopra richiamata in quanto esplicita che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione.

Le indicazioni agli Enti dipendenti e alle Società partecipate sono contenute nel Programma Regionale di Sviluppo dell'XI Legislatura - presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 (DGR XI/154) e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con la DCR X/64. Regione Lombardia, nel corso del 2017, aveva provveduto ad aggiornare ed integrare le direttive relative agli Enti del Sistema regionale, di cui all'Allegato A1 sez. I della L.R. 30/2006, con D.G.R. X/ 6897 del 17 luglio 2017. Sempre nel corso del 2017, con D.G.R. X/6546 del 4 maggio 2017 era stata, poi, introdotta la disciplina del controllo analogo sulle società partecipate in modo totalitario, di cui all'Allegato A1 della L.R. 30/2006, quale ulteriore strumento anche ai fini di un maggiore coordinamento dell'azione regionale tramite le già citate società.

La rendicontazione dell'attività regionale svolta nel corso dell'esercizio 2019 è contenuta nella Relazione Annuale sull'avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo 2019 approvata con D.G.R. n. XI/3367 del 14 luglio 2020.

In questo contesto, i nuovi principi relativi all'armonizzazione dei bilanci, contenuti nel D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., rafforzano la necessità di leggere l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo insieme, richiedendo all'ente capogruppo la redazione del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

## **1.2 Quadro normativo**

La redazione del bilancio consolidato di Regione Lombardia si inserisce nell'ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica. In particolare questo tema è stato affrontato con l'emanazione della legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009) e della legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009):

- la L. 196/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le aziende pubbliche cosiddette "amministrazioni pubbliche";
- la L. 42/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le regioni, province autonome ed enti locali.

Entrambi i testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a fornire principi e schemi di bilancio armonizzati. In particolare, la normativa di riferimento per le Regioni è costituita dal:

- D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il D.lgs. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, così come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, prevede, all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

Il sopramenzionato D.lgs. 118/2011, all'art. 11, comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio Regionale. La norma di fatto prevede un consolidato "di primo livello" tra la Giunta e il Consiglio Regionale secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Infine, il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede, all'art. 11-bis, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4". La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell'art. 11-bis, si prevedono espressamente:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I principi contabili applicati per la redazione del consolidato sono stati adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet, pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato nella sezione dedicata ai nuovi principi contabili relativi all'armonizzazione dei bilanci.

Ai fini del presente documento, si fa riferimento alla normativa in vigore più recente. Nel corso del 2020, la legge 17 luglio 2020, n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha stabilito all'articolo 110 il differimento del termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al 30 novembre 2020.

La suddetta normativa in vigore per il 2020 ha fatto seguito al differimento dei termini per l'approvazione dei bilanci degli Enti e delle Società introdotto per il 2020 dagli artt. 106 e 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con legge 24 aprile 2020, n. 27.

### **1.3 Conformità ai principi contabili**

Il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato". Ove non specificato

da tale normativa, sono state applicate le norme contenute nel Codice Civile<sup>1</sup>, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore per l'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli art. 11-bis e 68 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dove si prescrivono i contenuti del documento (conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti) e si rimanda all'allegato 4/4 concernente il Bilancio Consolidato per i principi generali di redazione ed i criteri di valutazione.

L'allegato 4/4 indica quali elementi principali i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
  - identificazione dei componenti del G.A.P. da consolidare;
  - comunicazione agli enti da consolidare;
  - trasmissione elenchi di consolidamento;
  - direttive necessarie per la predisposizione del bilancio consolidato;
  - eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., viene precisato che:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme contenute nel Codice Civile, nonché con i principi contabili emanati dall'OIC.

---

<sup>1</sup> Sia il D.lgs. 118/2011 sia il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, quando rimandano al Codice Civile fanno riferimento agli articoli 2423 e seguenti contenuti nel Titolo V, Capo V, Sezione IX. Pertanto, in mancanza di indicazioni specifiche contenute nei principi del D.lgs. 118/2011, si è fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile quali principi di generale applicazione.



## 1.4 Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Lombardia

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. il "Gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica.

Il Gruppo amministrazione pubblica per l'esercizio 2019 di Regione Lombardia (Giunta e Consiglio Regionale) è composto dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende, società partecipate e controllate:

### Organismi Strumentali

- 1 Organismo pagatore regionale

### Enti Strumentali e Aziende controllate

- 1 Arpa - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente
- 2 Ersaf - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste
- 3 Polis Lombardia - Istituto Regionale per il supporto alle politiche della Lombardia
- 4 A.L.E.R. Milano
- 5 A.L.E.R. Pavia - Lodi
- 6 A.L.E.R. Brescia - Cremona - Mantova
- 7 A.L.E.R. Bergamo - Lecco - Sondrio
- 8 A.L.E.R. Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio
- 9 Fondazione per la Ricerca Biomedica
- 10 Fondazione Lombardia per l'Ambiente

### Enti Strumentali partecipati

- 1 Fondazione Film Commission
- 2 Fondazione Minoprio
- 3 Consorzio Villa Reale di Monza
- 4 Ente Parco Adda Nord
- 5 Ente Parco Adda Sud
- 6 Ente Parco Campo dei Fiori
- 7 Ente Parco Colli di Bergamo
- 8 Ente Parco Groane
- 9 Ente Parco Mincio
- 10 Ente Parco Monte Barro
- 11 Ente Parco Monte Netto
- 12 Ente Parco Montevicchia e Valle del Curone
- 13 Ente Parco Nord Milano
- 14 Ente Parco Oglio Nord
- 15 Ente Parco Oglio Sud
- 16 Ente Parco Orobie Bergamasche
- 17 Ente Parco Orobie Valtellinesi
- 18 Ente Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate
- 19 Ente Parco Serio
- 20 Ente Parco Spina Verde di Como
- 21 Ente Parco Valle del Lambro
- 22 Ente Parco Valle del Ticino

**Società controllate**

- 1 Infrastrutture Lombarde S.p.A.
- 2 Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti - Aria S.p.A.
- 3 Finlombarda S.p.A.
- 4 Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.
- 5 Explora S.c.p.a.
- 6 FNM S.p.A.
- 7 ASAM S.p.A. in liquidazione

**Società partecipate**

- 1 Arexpo S.p.A.
- 2 Expo S.p.A. in liquidazione

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel G.A.P. di Regione Lombardia così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

ELENCO GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA						
Denominazione	Sede	Capitale	Capogruppo intermedia (SI/NO)	Quote possedute da RL (dirette e indirette) *	Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)	Motivazione esclusione da Consolidato
ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA	Via Rosellini, 17 - 20124 Milano	37.133.094,00	NO	100	0	
ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E FORESTE	Via Pola, 12 - 20124 Milano	6.853.509,12	NO	100	0	
POLIS LOMBARDIA - ISTITUTO REGIONALE PER IL SUPPORTO ALLE POLITICHE DELLA LOMBARDIA	Via Taramelli, 12 - 20124 Milano	4.017.778,00	NO	100	0	
A.L.E.R. MILANO	Viale Romagna, 26, 20133 Milano	91.335.950,00	NO	100	0	
A.L.E.R. PAVIA - LODI	Via Parodi, 35 - 27100 Pavia	390.072,00	NO	100	0	
A.L.E.R. BRESCIA - CREMONA - MANTOVA	Viale Europa, 68 - 25133 Brescia	3.844.367,00	NO	100	0	
A.L.E.R. BERGAMO - LECCO - SONDRIO	Via Mazzini 32a - 24128 Bergamo	3.077.527,00	NO	100	0	
A.L.E.R. VARESE - COMO - MONZA E BRIANZA - BUSTO ARSIZIO	Via Monte Rosa 21, 21100 Varese	7.681.586,00	NO	100	0	
FONDAZIONE REGIONALE RICERCA BIOMEDICA**	Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano	40.352.000,00	NO	100	0	irrilevanza
FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE	Largo 10 Luglio 1976, 1 - Seveso (MB)	258.228,00	NO	60	0	irrilevanza
CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA	Cascina Fontana, viale Mirabelino, 2 - 20052 Monza	700.000,00	NO	25	0	irrilevanza
LOMBARDIA FILM COMMISSION	corso San Gottardo, 5 - 20136 Milano	107.798,00	NO	20	0	irrilevanza
FONDAZIONE MINOPRIO	Viale Raimondi, 54 - 22070 Vertemate con Minoprio (CO)	2.358.575,00	NO	5,8	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE ADDA NORD	via Benigno Calvi, 3 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)	1.266.770,77	NO	20	0	irrilevanza
ENTE REGIONALE PARCO ADDA SUD	viale Dalmazia, 10 - 26900 Lodi	3.808.114,62	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE CAMPO DEI FIORI	via Trieste, 40 - 21030 Brinzio (VA)	109.483,19	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE COLLI DI BERGAMO	Sede legale: Via T. Tasso, 8 - 24121 Bergamo	3.252.974,99	NO	20	0	irrilevanza
	Uffici: Via Valmarina, 25 - 24123 Bergamo					



Denominazione	Sede	Capitale	Capogruppo intermedia (S/NO)	Quote possedute da RL (dirette e indirette) *	Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)	Motivazione esclusione da Consolidato
ENTE PARCO REGIONALE DELLE GROANE	Via della Polveriera, 2 – 20020 Solaro (MI)	1.000.000,00	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE DEL MINCIO	Piazza Porta Giulia, 10 - 46100 Mantova	2.286.254,57	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE DEL MONTE BARRO	Via Bertarelli, 11 - 23851 Galbiate (LC)	1.321.971,49	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PER LA GESTIONE PARCO REGIONALE DEL MONTE NETTO	Piazza Mazzini, 8 - Palazzo Bocca - 25020 Capriano del Colle (BS)	101.085,88	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PER LA GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	Località Butto, 1 - 23874 Montevicchia (LC)	1.010.956,16	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO NORD MILANO	Via Clerici, 150 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)	12.168.690,15	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE OGLIO NORD	P.zza Garibaldi, 15 - 25034 Orzinuovi (BS)	3.950.511,68	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE OGLIO SUD	P.zza Donatore del Sangue, 2 - 26030 Calvatone (CR)	283.678,82	NO	20	0	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE	Viale Libertà, 21 - 24021 Albino (BG)	640.069,62	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI	Via Toti, 30/c - 23100 Sondrio	271.004,16	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO NATURALE DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE	Via Manzoni, 11 - 22070 Castelnuovo Bozzente (CO)	1.555.959,76	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE DEL SERIO	P.zza Rocca, 1 - 24058 Romano di Lombardia (BG)	1.258.335,15	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE SPINA VERDE	Via Imbonati, 1 - 22020 Cavallasca (CO)	1.549.301,85	NO	20	0	irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	Via Vittorio Veneto, 19 - 20844 Triuggio (MB)	216.678,71	NO	20	0	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	Via Isonzo, 1 - 20013 Pontevecchio di Magenta (MI)	3.868.449,27	NO	20	0	irrilevanza
ORGANISMO PAGATORE REGIONALE	Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano	-	NO	-	-	non adotta la contabilità economico patrimoniale



Denominazione	Sede	Capitale	Capogruppo intermedia (SI/NO)	Quote possedute da RL (dirette e indirette) *	Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)	Motivazione esclusione da Consolidato
INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.	Via Pola, 12/14 - 20124 Milano	7.990.000,00	NO	100	0	
AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI - ARIA S.p.A.	Via Taramelli, 26 - 20124 Milano	25.000.000,00	NO	100	0	
FINLOMBARDA S.P.A.	Via Taramelli, 12 - 20124 Milano	211.000.000,00	SI	100	0	
A.S.A.M. S.P.A. in liquidazione	Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano	151.091.135,00	NO	100	0	
EXPLORA S.C.P.A.	Via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano	500.000,00	NO	60	0	
FNM S.p.A	Piazzale Cadorna 14 Milano	230.000.000,00	SI	57,57	0	
AREXPO S.P.A.	Via Belgioioso Cristina 171 Milano	100.080.424,00	NO	21,05	0	
EXPO 2015 S.P.A. in liquidazione	Via Rovello, 2 - 20121 Milano	10.120.000,00	NO	20	0	irrilevanza
MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI S.p.A.	Via Del Bosco Rinnovato 4/A 20090 Assago	93.600.000,00	SI	77,26	0	

\* ai sensi del Principio contabile del consolidato di cui all'Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011, punto 5, la quota posseduta da Regione Lombardia nelle A.L.E.R., negli Enti Parco, nel Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, nelle Fondazioni, è stata calcolata in base ai voti spettanti nell'assemblea ordinaria. Per gli Enti strumentali è stata invece determinata pari al 100% tenendo conto che Regione Lombardia nomina i relativi organi decisionali (CdA e Direttore generale).

\*\* il dato relativo al capitale di Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica fa riferimento a dati provvisori 2019 in quanto il bilancio d'esercizio è in corso di approvazione.

## 1.5 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato

ELENCO ENTI E SOCIETA' CONSOLIDATI				
Denominazione	percentuale di consolidamento	incidenza ricavi da RL su valore della produzione	costo del personale	perdite ripianate da RL
ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA	100	88,46%	48.169.121,80	0
ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE	100	65,08%	13.047.668,10	0
POLIS LOMBARDIA - ISTITUTO REGIONALE PER IL SUPPORTO ALLE POLITICHE DELLA LOMBARDIA	100	96,43%	5.373.365,56	0
A.L.E.R. BERGAMO - LECCO - SONDRIO	100	5,27%	5.197.986,00	0
A.L.E.R. BRESCIA – CREMONA - MANTOVA	100	9,88%	9.191.064,00	0
A.L.E.R. MILANO	100	6,74%	41.946.628,00	0
A.L.E.R. VARESE – COMO – MONZA E BRIANZA - BUSTO ARSIZIO	100	6,74%	7.894.784,01	0
A.L.E.R. PAVIA - LODI	100	2,02%	3.181.107,83	0
AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI - ARIA S.p.A.	100	93,63%	33.561.510,00	0
FINLOMBARDA S.P.A.	100	50,31%	12.702.525,56	0
INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.	100	52,72%	7.437.379,00	0
ASAM S.P.A. in liquidazione	100	0,00%	24,00	0
EXPLORA S.C.P.A.	60	74,29%	1.288.487,00	0
FNM S.P.A.	57,57	39,72%	125.467.358,55	0
AREXPO S.P.A.	21,05	0,02%	3.517.694,00	0
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A	77,26	0,00%	55.215.416,00	0

Con Legge regionale 4 agosto 2020, n. 17 è stata approvato il "Rendiconto generale della gestione 2019 di Regione Lombardia" contenente il Rendiconto Consolidato tra Giunta Regionale e Consiglio Regionale per lo stesso esercizio, in applicazione di quanto previsto all'art. 11, comma 9, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

In applicazione di quanto previsto all'art. 68 del sopra richiamato Decreto Legislativo e al relativo allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Regione Lombardia, partendo dal Bilancio Consolidato Giunta Regionale e Consiglio Regionale, ha redatto il bilancio consolidato 2019.

Il Bilancio consolidato ricomprende gli enti dipendenti (ARPA, ERSAF e POLIS LOMBARDIA, Ente nato dalla fusione di ARIFL ed EUPOLIS), le cinque Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.), 7 Società controllate da Regione Lombardia (INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.p.A., FINLOMBARDA S.p.A., EXPLORA S.c.p.a, FNM S.p.A., ASAM S.p.A in liquidazione, Milano Serravalle – Milano

Tangenziali S.p.A., Azienda Regionale per l’Innovazione e gli Acquisti – ARIA S.p.A.) 1 Società partecipata (AREXPO S.p.A.). Per quanto riguarda l’Azienda Regionale per l’Innovazione e gli Acquisti – ARIA S.p.A., per la prima volta oggetto di consolidamento, si tratta della società nata, a partire dal 1° luglio 2019, dalla fusione per incorporazione dell’Azienda regionale centrale acquisti S.p.A. – ARCA S.p.A. in Lombardia Informatica S.p.A.

Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A, viene, poi, consolidata direttamente per la prima volta, a seguito dell’acquisizione della partecipazione da parte di Regione Lombardia nel corso del 2019. La Società precedentemente risultava consolidata attraverso il consolidamento del gruppo di ASAM S.p.A., che ne deteneva la partecipazione azionaria di controllo prima del trasferimento del pacchetto azionario a Regione Lombardia, intervenuto con decorrenza 3 maggio 2019.

Per Explora S.c.p.A., FNM S.p.A., Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A pur in presenza di una quota posseduta da Regione Lombardia non totalitaria ma comunque di controllo, in conformità alle disposizioni del principio applicato al bilancio consolidato è stato utilizzato il cd. Metodo integrale di consolidamento. In questo caso viene, altresì, rappresentata in bilancio consolidato la quota di pertinenza di terzi.

Per Arexpo S.p.A., partecipata da Regione Lombardia al 21,05%, in conformità alle disposizioni del principio applicato al bilancio consolidato è stato utilizzato il cd. Metodo proporzionale di consolidamento.

Per quanto riguarda Finlombarda S.p.A., FNM S.p.A. e Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A si è fatto riferimento ai relativi bilanci consolidati, in quanto le stesse agiscono in qualità di holding di società partecipate.

Con riferimento ai bilanci economico-patrimoniali di Regione Lombardia e dei propri Enti dipendenti è opportuno ricordare che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

La contabilità economico patrimoniale è utilizzata per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell’ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Come richiesto dal punto 5 dell'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. si dà atto che gli amministratori di Regione Lombardia per incarichi presso gli altri soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento non hanno percepito compensi per lo svolgimento di tali funzioni.

### **1.6 Metodo di consolidamento**

L'allegato 4/4 relativo al bilancio consolidato del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le società e gli enti partecipati e controllati vengano consolidati con il metodo integrale: tale metodo si attua mediante la somma delle singole voci del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) e dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) dei soggetti facenti parte dell'area di consolidamento, dalla quale vengono eliminate le partite intercompany, ossia i rapporti di costo-ricavo e debito-credito reciproci del gruppo da consolidare. Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, ha provveduto ad effettuare un primo consolidamento tra Giunta Regionale e Consiglio Regionale, presentando tale bilancio congiuntamente alla documentazione inerente il Rendiconto di Regione Lombardia dell'esercizio 2019.

Va, inoltre, tenuto presente che Regione Lombardia consolida il proprio bilancio con enti tenuti al rispetto di principi contabili differenti, che si richiamano brevemente:

- per le società, quali Infrastrutture Lombarde S.p.A., Explora S.c.p.A., A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione, ARIA S.p.A., Milano Serravalle -Milano Tangenziali S.p.A ed Arexpo S.p.A., predispongono il bilancio in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"),



interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"); per tali soggetti, gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal D.lgs. 118/2011 e quelle ex art. 2424 e 2425 del Codice Civile;

- per Finlombarda S.p.A., data la sua peculiare natura di intermediario finanziario, valgono le norme in vigore per il settore; in particolare, Finlombarda è tenuta alla redazione del proprio bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato secondo i Principi contabili internazionali IFRS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002. Inoltre, ai sensi del D.lgs. 87/1992, essa è tenuta a fornire l'informativa di bilancio secondo le disposizioni della Banca d'Italia, tra cui il Provvedimento emanato il 22.12.2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Poiché il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. non fornisce uno schema di "traduzione" del bilancio finanziario, Finlombarda S.p.A. ha predisposto un reporting package ad hoc ai fini del consolidamento col metodo integrale;
- ARPA è un ente pubblico non commerciale (tenuto alla redazione del Rendiconto in contabilità finanziaria) dotato di Partita IVA in quanto svolge attività rilevante ai fini IVA, IRES e IRAP: per tale ragione ARPA ha da tempo adottato anche la contabilità economico-patrimoniale secondo i principi civilistici. ARPA quindi applica i principi dell'armonizzazione solo per quanto concerne la contabilità finanziaria, mentre per la contabilità economico-patrimoniale è assimilabile alle società;
- per le A.L.E.R., in quanto enti pubblici di natura economica, valgono le disposizioni contabili previste dal Codice Civile e sono quindi anche esse assimilabili alle società;
- per ERSAF e Polis Lombardia valgono le stesse disposizioni di Regione Lombardia;
- FNM S.p.A., società quotata al Mercato MTA, controllata al 57,57% da Regione Lombardia e oggetto di primo consolidamento nell'esercizio 2018, predispone i propri bilanci sulla base dei Principi contabili internazionali IFRS. Conseguentemente, per agevolare il processo di consolidamento in termini di conversione dei dati e delle informazioni contabili in accordo con le previsioni del D.lgs. 118/2011, FNM S.p.A. ha predisposto un reporting package ad hoc ai fini del consolidamento con il metodo integrale.

Il processo di consolidamento si articola quindi in tre fasi. La prima fase riguarda l'individuazione delle poste "infragruppo" dei bilanci economico – patrimoniali dei

soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento. Tramite appositi strumenti di lavoro, sono stati individuati i saldi delle voci di conto economico e stato patrimoniale – sia positive/attive sia negative/passive – risultanti dalle operazioni intercorse tra i soggetti inclusi nell’area di consolidamento.

La seconda fase riguarda il confronto delle voci infragruppo e l’analisi delle eventuali differenze. Sulla base di tali analisi si procede con apposite scritture di rettifica (armonizzazione) finalizzate all’adeguamento dei bilanci dei soggetti inclusi nell’area di consolidamento al fine di renderli coerenti e confrontabili sulla base di criteri di valutazione comuni. Questa operazione è particolarmente importante data le peculiarità appena illustrate riconducibili ai diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. Si richiama, a tal proposito, la relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale. In particolare, si evidenzia come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono, infatti, generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell’imponibile fiscale. Le scritture di rettifica sono finalizzate ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti inclusi nell’area di consolidamento sulla base del principio della competenza economica. Questo passaggio si rende necessario per poter completare il processo di consolidamento con l’elisione delle partite infragruppo.

La terza fase, infatti, riguarda l’eliminazione di saldi e delle operazioni infragruppo intercorse tra i soggetti inclusi nell’area di consolidamento.

### **1.7 Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio Consolidato**

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2019 è esplosa l’emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid 19. L’emergenza sanitaria è ancora in corso e la Lombardia è stata fino a questo momento la Regione italiana più colpita sia per numero di vittime sia per numero di casi. Le disposizioni del Governo italiano per la limitazione dei contagi hanno avuto di riflesso un impatto negativo sulle attività produttive e commerciali con un brusco rallentamento dell’economia regionale e una riduzione del gettito dei tributi regionali. Si prevede per il solo bilancio di Regione Lombardia una riduzione delle entrate nel 2020 pari a circa 300 milioni di Euro rispetto al previsionale. Questa situazione di difficoltà finanziaria che Regione Lombardia si trova e si troverà ad affrontare riguarderà l’intero contesto del gruppo

degli enti e società regionali. In un contesto di risorse sempre più scarse, accanto alla capacità di razionalizzare la spesa, sarà necessaria una rigorosa programmazione e gestione delle risorse disponibili. Con questo obiettivo, Regione Lombardia ha adottato misure finanziarie urgenti per fronteggiare l'impatto economico derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che si traducono in sostegno agli investimenti quale "volano" per la ripresa economica, da destinare principalmente a investimenti sanitari, infrastrutture viarie, sviluppo sostenibile, dissesto idrogeologico e digitalizzazione. In questo contesto la Giunta Regionale e gli uffici regionali contabili e finanziari sono e saranno impegnati nel monitoraggio e nel controllo dei saldi contabili per tutto il 2020, al fine di garantire comunque il corretto equilibrio finanziario a garanzia della Struttura e dell'operatività dell'Ente e delle aziende, enti e società regionali, anche e soprattutto in un momento di emergenza come quello attuale.

Si segnalano, inoltre, alcuni altri eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2019, che avranno impatti, nei prossimi anni, rispetto al perimetro di consolidamento del bilancio del gruppo di Regione Lombardia.

A questo proposito si sottolineano:

- l'ulteriore acquisizione dal Comune di Milano, nel gennaio 2020, di quote azionarie di Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A, che ha portato Regione Lombardia ad incrementare la sua quota di partecipazione all'82,40%, a cui ha fatto seguito la recente acquisizione da parte della società controllata FNM S.p.A di una quota di partecipazione azionaria del 13,59% sempre nella summenzionata Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.;
- l'avvenuta incorporazione, a partire dal 1° luglio 2020, della società INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.p.A. nell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti – ARIA S.p.A.;
- le azioni introdotte in tema di razionalizzazione delle partecipazioni regionali con la legge di assestamento al bilancio 2020 (l.r. 7/2020) che prevedono al fine di costituire un sistema integrato delle infrastrutture autostradali e dei servizi di trasporto pubblico su ferro e su gomma, mediante un'operazione di aggregazione societaria, l'autorizzazione alla cessione a titolo oneroso della partecipazione azionaria di Regione Lombardia nella società Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. a favore di FNM S.p.A. Sempre con la legge di assestamento al bilancio 2020 è stata, poi, autorizzata l'acquisizione di una partecipazione azionaria nella Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. da parte di Regione Lombardia.

## 2. Criteri di valutazione

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dai nuovi principi relativi all'armonizzazione dei bilanci ex D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e alla normativa contenuta nel Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'OIC.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dalle società e dagli enti per le poste patrimoniali ed economiche dei propri bilanci di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.).

### 2.1 Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni delle società e degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Nello specifico, per Regione Lombardia e gli enti strumentali sono state applicate le prescrizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., mentre gli altri soggetti del gruppo hanno applicato la normativa civilistica di riferimento.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte a bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Vengono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate.

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono.

Per quanto concerne i Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno e le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, i beni iscritti in tali categorie dell'attivo sono stati valorizzati, seguendo quanto previsto dall'OIC n.24 – Immobilizzazioni immateriali, secondo il criterio del costo storico (acquisizione da terzi o costi di produzione interna) al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzati internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.

#### *Immobilizzazioni materiali*

##### *a) Beni immobili*

I beni Immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali, e sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile. Tali beni sono stati acquistati direttamente o devoluti a titolo gratuito dallo Stato o da altro soggetto.

I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori d'acquisto di diretta imputazione (quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione. Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespiti/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni immobili, e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti. Si ritiene, infatti, che le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti rappresentino correttamente la vita residua del bene ammortizzato.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del

gruppo. Nel momento in cui viene acquistata la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, sono valutate al costo di produzione, che comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespiti/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

#### *b) Beni mobili*

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione. Nel caso di donazioni, si è tenuto il valore espresso da perizie e/o il valore riscontrabile negli atti ufficiali (es. atti di accettazione delle donazioni).

I beni mobili sono suddivisi nelle classi cespiti previste dagli schemi di bilancio ex D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le partecipazioni azionarie direttamente possedute da Regione Lombardia in società non rientranti nel perimetro di consolidamento sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società partecipate corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Lombardia.

Sono stati, poi, mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dalle Società ed Enti rientranti nel perimetro di consolidamento per le partecipazioni detenute in società terze e non oggetto di procedure di consolidamento.

Le quote di fondi immobiliari iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valorizzate con il criterio del costo storico.

I titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati al valore nominale per un importo pari alle quote versate.

## **2.2 Attivo Circolante**

### *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la redazione del bilancio consolidato 2019 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile.

### *Crediti*

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti.

Nell'ambito dell'attivo circolante, nella voce "Altri Crediti - Altri", sono comprese le risorse versate da Regione Lombardia a Finlombarda S.p.A. destinate ad essere erogate dalla società finanziaria regionale, a titolo di contributo o finanziamento, a Imprese e Famiglie in applicazione delle diverse misure di aiuto e sostegno e sulla base delle politiche regionali assunte nell'esercizio e nei precedenti. Gli importi iscritti in tale voce rappresentano i fondi non ancora erogati da Finlombarda ai destinatari finali che la società non rileva nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale in quanto si tratta di Fondi di terzi in amministrazione la cui gestione riveste natura di mero servizio in coerenza con i principi contabili per gli intermediari finanziari.

Rispetto al ciclo di vita delle risorse in oggetto, dal trasferimento a Finlombarda sino all'effettiva erogazione al beneficiario finale, la contabilità finanziaria di Regione

Lombardia rileva solo le uscite (spese) relative al trasferimento delle risorse da Regione alla sua società controllata.

In relazione alla fattispecie dei fondi regionali presso Finlombarda non troverebbero rappresentazione contabile tutti i fatti e gli effetti economici e patrimoniali derivanti dal processo gestionale di istruttoria-delibera ed erogazione dei fondi regionali ai beneficiari finali. Conseguentemente, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle effettive consistenze patrimoniali di Regione Lombardia, sono stati considerati anche i fondi in giacenza presso Finlombarda partendo dai seguenti assunti:

- le risorse erogate da Regione Lombardia sono a tutti gli effetti di sua "proprietà". A riprova di ciò, infatti, Finlombarda tratta tali risorse come "Fondi di terzi in Amministrazione", attività quest'ultima ben diversa da quella tipica di raccolta presso il pubblico. Di conseguenza, nel bilancio di Finlombarda i fondi regionali non sono rappresentati tra le poste patrimoniali, in conformità a quanto chiarito da Banca d'Italia con il Bollettino di Vigilanza n. 2 del Febbraio 2011, secondo una prassi pluriennale consolidata e già da tempo validata dai vari organi di controllo (società di revisione, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate);
- i fondi in giacenza presso Finlombarda sono risorse che Regione Lombardia ha dato in gestione a un terzo per l'attuazione di politiche regionali: esse quindi sono risorse al di fuori dal sistema gestionale diretto di Regione e delle quali essa, essendone "proprietaria", può disporre secondo quanto previsto dalla Convenzione quadro. I proventi della gestione dei fondi e i rientri, alimentano la dotazione di ciascuna misura giacente presso Finlombarda, a meno di un formale richiamo degli stessi da parte di Regione;
- le forme tecniche con cui le risorse sono erogate ai destinatari finali sono riconducibili a poche fattispecie: Finanziamenti (rotativi), Contributi a Fondo Perduto, Fondi di garanzia;
- esiste una possibile discrasia temporale tra il momento in cui le risorse, a seguito di atti amministrativi regionali, sono trasferite a Finlombarda e il momento in cui la Società finanziaria regionale – una volta esaurite le fasi di creazione e ingegnerizzazione di ciascuna misura, redazione e pubblicazione del relativo bando, ricezione delle domande, istruzione delle pratiche, delibera di assegnazione dell'agevolazione – procede con l'erogazione effettiva delle risorse ai destinatari finali.

Alla luce delle premesse sopra esposte, considerato che la contabilità economico-patrimoniale, per essere coerente con i propri principi guida, necessita di rilevare tutte le operazioni con effetti numerari di competenza dell'esercizio si è ritenuto di



procedere con opportune scritture di integrazione e rettifica esclusive della contabilità economico-patrimoniale per completare il quadro informativo nel rispetto del principio di una rappresentazione veritiera e corretta.

In considerazione di quanto esposto le risorse non ancora erogate ai destinatari finali vengono di fatto assimilate ad acconti affidati alla controllata in via anticipata rispetto alla reale e definitiva attribuzione ai destinatari finali della spesa regionale.

Le quote di finanziamenti erogate da Finlombarda sono rappresentate tra i crediti finanziari suddivisi a seconda del beneficiario a cui è destinata la misura. I contributi a fondo perduto erogati nell'anno, analogamente a quanto previsto dai principi dell'armonizzazione, vengono invece considerati come un costo di esercizio.

Al fine di determinare la competenza economica delle concessioni di finanziamento o contributo, si è assunto come momento contabile rilevante quello della delibera di assegnazione dell'agevolazione, ovvero il momento in cui il beneficiario ha diritto a vedersi erogate le risorse.

Alla fine del 2015 la gestione di alcuni di questi fondi è passata da Finlombarda a Infrastrutture Lombarde S.p.A.; pertanto nella stessa voce di Stato Patrimoniale è stato creato un conto gestionale patrimoniale denominato "Acconti Infrastrutture Lombarde S.p.A.", e la contabilizzazione dei movimenti di questi fondi è analoga a quanto previsto per i fondi presso Finlombarda S.p.A..

#### *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2019. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

### **2.3 Patrimonio Netto**

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo ed è stato valutato seguendo le indicazioni dell'OIC 28.

Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso è rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale.

Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate nei casi previsti dai principi contabili.

Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono ai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

## **2.4 Passivo patrimoniale**

### *Fondi per rischi e oneri*

Si tratta di accantonamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione della miglior stima in base agli elementi informativi a disposizione.

### *Trattamento di fine rapporto*

Il TFR è stato iscritto seguendo le prescrizioni dell'art. 2120 del Codice Civile.

### *Debiti*

I debiti vengono intesi come passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale.

Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dagli enti pubblici relativi alla Gestione Sanitaria Accertata, a trasferimenti e contributi, a partite di giro.

I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

## **2.5 Ratei e risconti**

I ratei e i risconti, così come definiti dall'OIC 18, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione, anche, le quote dell'avanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato provenienti dalla contabilità finanziaria e corrispondenti a componenti positivi di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono registrati.

## 2.6 Conti d'ordine

I conti d'ordine sono suddivisi tra garanzie prestate, impegni ed eventuali beni di terzi presso la società e registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio aziendale in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Come previsto dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., sono stati riportati in calce allo stato patrimoniale gli impegni che per la loro natura o ammontare possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.

## 2.7 Informativa supplementare sugli strumenti finanziari derivati

Regione Lombardia espone tra i debiti l'emissione obbligazionaria trentennale per un miliardo di dollari, pari al valore nominale in Euro 1.028.436.000,00 con rimborso bullet a scadenza nel 2032. Nel corso dell'esercizio 2015 Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 45 del decreto legge 66/2014 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89), ha effettuato un parziale (il 52,72%) riacquisto dell'emissione obbligazionaria trentennale: il valore nominale del debito riacquistato risultava pari a 542,22 milioni di Euro e, conseguentemente, il valore nominale dell'emissione obbligazionaria trentennale, esposto tra i debiti, al 31.12.2015 si attestava a 486 milioni di Euro (da 1.028 milioni di Euro del 31.12.2014).

Nel corso del 2016 Regione Lombardia ha acquistato un'ulteriore quota del debito obbligazionario pari a 214 milioni di Euro e il valore nominale dell'emissione obbligazionaria trentennale al 31.12.2016 si attestava a circa 272 milioni di Euro.

Per la parte residua di tale debito si prevede il rimborso bullet alla scadenza nel 2032. Sulla parte residua del debito continua ad essere associata un'operazione di copertura in derivati costruita con l'emissione obbligazionaria, che prevede:

- la trasformazione del rimborso da bullet ad amortizing attraverso l'accantonamento in un portafoglio titoli di quote decrescenti della parte capitale; tali quote sono esposte nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie;
- uno swap sui tassi di interesse;
- la copertura dal rischio di cambio, effettuata al momento dell'emissione come da normativa, per eliminare i rischi derivanti dall'andamento del cambio €/USD.

Mensilmente Bank of America Merrill Lynch, unica controparte dopo le rinegoziazioni del 2015 e 2016, fornisce a Regione Lombardia il mark-to-market dell'operazione, che rappresenta, ad un dato istante, il valore che potrebbe essere riscosso qualora Regione Lombardia decidesse di smobilizzare l'operazione. A fine 2019 il mark-to-market dell'operazione era positivo, per circa 254,3 milioni di Euro.

Il valore nominale del sinking fund dopo l'operazione di smobilizzo ammonta al 31 dicembre 2019 a 257 milioni di Euro.

A.L.E.R. Milano al 31 dicembre 2019 ha in essere 2 strumenti derivati:

- Interest rate collar sottoscritto con Banca Intesa San Paolo (ex Banca OPI), avente efficacia dal 31 dicembre 2008 e scadente in data 30 giugno 2028. Il fair value risulta negativo al 31 dicembre 2019 per Euro 1.569.423,00;
- Interest rate collar sottoscritto con Banca Intesa San Paolo (ex BIIS – Infrastrutture Innovazione e Sviluppo), avente efficacia dal 30 giugno 2009 e scadente in data 29 giugno 2029. Il fair value risulta negativo al 31 dicembre 2019 per Euro 3.959.090,00.

L'efficacia della copertura è stata verificata svolgendo un test di efficacia quantitativa e qualitativa. Al 31 dicembre 2019 la verifica quantitativa dell'efficacia ha evidenziato la sussistenza ed il permanere dei criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. detiene strumenti finanziari al fair value negativo la cui valutazione è stata ottenuta, avvalendosi della collaborazione di un esperto, applicando tecniche di discount cash flow analysis (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta internazionalmente come best practice finanziaria per la valutazione dei flussi di cassa che trovano una manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione. I derivati di copertura, rispetto all'esercizio precedente, ammontano a Euro 7.401.777,00 subendo una variazione negativa di Euro 1.604.192,00

## **2.8 Componenti del conto economico**

Le componenti economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale ex D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla contabilità finanziaria. Per i soggetti che adottano la contabilità civilistica, si fa riferimento principalmente alle norme previste per le società private.

Normalmente, costi e ricavi sono valutati secondo il principio della competenza economica, salvo le eccezioni già rilevate al paragrafo 1.6 per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla finanziaria.

### 3. Informativa sullo Stato Patrimoniale

#### 3.1 Immobilizzazioni immateriali

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
1 Costi di impianto e di ampliamento	45	9	35	382%
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-	0%
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	72.630	69.613	3.017	4%
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.495	28.107	2.388	8%
5 Avviamento	6.358	6.358	-	0%
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	30.841	27.489	3.353	12%
9 Altre	30.094	31.725	- 1.632	-5%
<b>I Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>170.463</b>	<b>163.302</b>	<b>7.161</b>	<b>4%</b>

Complessivamente il valore delle immobilizzazioni immateriali si è incrementato rispetto al 2018 di 7,1 milioni di Euro.

Rispetto alle singole voci si registra un incremento dei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", che passano da 69,6 milioni di Euro del 2018 a 72,6 milioni di Euro del 2019. L'incremento è riconducibile all'acquisizione di nuovi software ed applicativi ed alla manutenzione evolutiva svolta dalla controllata ARIA S.p.A.. Allo stesso tempo risultano in incremento le immobilizzazioni in corso ed acconti riferentesi in particolare a progetti di sviluppo di nuovi software e di manutenzione evolutiva di software esistenti che sono stati avviati o continuati nel corso del 2019 e che non si sono conclusi al termine dello stesso esercizio.

In incremento anche la voce "concessioni, licenze, marchi e diritti", passata da 28,1 milioni di Euro del 2018 a 30,5 milioni di Euro del 2019. In questa voce, tra le altre, sono ricomprese le licenze d'uso per software applicativi funzionali all'attività di monitoraggio ambientale di ARPA Lombardia.

Infine la voce "Altre" in diminuzione rispetto al 2018, da 31,7 milioni di Euro a 30 milioni di Euro, ricomprende, tra l'altro: le opere di manutenzione straordinaria sul demanio idrico fluviale statale (si riferiscono al demanio la cui gestione è stata trasferita a Regione Lombardia in virtù di norme di legge e riguardano opere per circa 8,6 milioni di Euro), le migliorie su beni di terzi effettuati da A.L.E.R. Milano (6,1 milioni di Euro) e da A.L.E.R. Varese (4,7 milioni di Euro).

Per la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda alla tabella riportata nelle pagine seguenti.

### 3.2 Immobilizzazioni materiali

Valori in €/000		31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	44.343	39.187	5.156	13%
1.2	Fabbricati	5.456	5.543	- 87	-2%
1.3	Infrastrutture	569.389	947.714	- 378.325	-40%
1.9	Altri beni demaniali	147.508	151.739	- 4.230	-3%
<b>II</b>	<b>Beni demaniali</b>	<b>766.696</b>	<b>1.144.183</b>	<b>- 377.487</b>	<b>-33%</b>
2	Altre immobilizzazioni materiali				
2.1	Terreni	263.232	249.674	13.558	5%
a	di cui in leasing finanziario	6.449	-	6.449	0%
2.2	Fabbricati	3.009.894	3.013.451	- 3.557	0%
a	di cui in leasing finanziario	23.817	-	23.817	0%
2.3	Impianti e macchinari	57.388	55.668	1.720	3%
a	di cui in leasing finanziario	2.021	-	2.021	0%
2.4	Attrezzature	11.989	12.559	- 570	-5%
2.5	Mezzi di trasporto	660.246	659.052	1.193	0%
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.899	9.890	- 2.991	-30%
2.7	Mobili e arredi	6.912	8.669	- 1.757	-20%
2.8	Infrastrutture	1.110.326	1.036.674	73.652	7%
2.99	Altri beni materiali	15.104	15.891	- 786	-5%
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	922.750	621.835	300.915	48%
<b>III</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.064.740</b>	<b>5.683.363</b>	<b>381.377</b>	<b>7%</b>
<b>II+III</b>	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.831.436</b>	<b>6.827.546</b>	<b>3.890</b>	<b>0%</b>

Complessivamente il valore delle immobilizzazioni materiali si incrementa per circa 3,9 milioni di Euro rispetto al 2018 (dai 6.827,5 milioni di Euro del 2018 ai 6.831,4 milioni di Euro del 2019)

Il consolidamento di Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A, a seguito del controllo diretto assunto da Regione Lombardia, nel corso del 2019, con il trasferimento delle partecipazioni azionarie da ASAM S.p.A, ha portato ad una riclassificazione delle immobilizzazioni del gruppo, che precedentemente rientravano nei cespiti consolidati attraverso il consolidamento del gruppo ASAM S.p.A.

Nell'esame delle singole voci si rileva conseguentemente una riduzione relativa ai beni demaniali legata in particolare alla differente classificazione da parte di Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. tra le altre immobilizzazioni materiali delle immobilizzazioni in corso ed acconti relative al corpo autostradale.

Tra le immobilizzazioni materiali, la voce più rilevante si conferma quella relativa ai fabbricati dove si contabilizza un valore di 3 miliardi di Euro, con oltre 2,2 miliardi di Euro iscritti nei bilanci del sistema delle A.L.E.R lombarde.

Rilevante, poi in tema di immobilizzazioni l'apporto del gruppo FNM S.p.A. al patrimonio del Gruppo di Regione Lombardia.

Tale apporto è quantificabile nei seguenti termini: 775 milioni di Euro relativo alle infrastrutture, 655 milioni di Euro ricompresi nei mezzi di trasporto e relativi al materiale rotabile, al netto dei relativi fondi ammortamenti, e 457 milioni di Euro di immobilizzazioni in corso ed acconti. Tali cespiti trovano riferimento nel bilancio consolidato di FNM S.p.A. ed in particolare nei beni, sedimi e materiale rotabile dati

in concessione da Regione Lombardia alla società controllata FerrovieNord S.p.A., Questi cespiti trovano evidenza nel bilancio di esercizio di Regione Lombardia nei conti d'ordine alla voce beni dati in uso a terzi, in considerazione del fatto che la titolarità degli stessi, in quanto oggetto della concessione, è in capo al concessionario, sino alla scadenza della convenzione. Di contro nel bilancio della Società FerrovieNord S.p.A. tali cespiti trovano evidenza nella voce "Immobilizzazioni materiali interamente finanziati con Fondi Pubblici" e alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti interamente finanziati con Fondi pubblici" ed essendo interamente finanziati con fondi pubblici non sono oggetto di ammortamento (il contributo viene rilevato a riduzione del valore del cespite).

Per la movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda alla tabella riportata nelle pagine seguenti.



Nelle tabelle che seguono si riporta le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali con riferimento al perimetro di consolidamento 2019

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
Valori in €/000	Costo Storico 31/12/2018	Riclassif. e altre variazioni (+/-)	Incrementi	Decrementi	Costo Storico 31/12/2019	Fondo Amm.to 31/12/2018	Riclassif. e altre variazioni (+/-)	Quota Amm.to 2019	Decrementi F.do	Fondo Amm.to 31/12/2019	VNC 31/12/2018	VNC 31/12/2019
1 Costi di impianto e di ampliamento	4.319	- 91	50	-	4.279	4.310	- 91	15	-	4.235	9	45
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	28	- 28	-	-	0	28	- 28	-	-	-	-	0
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	326.084	- 4	32.285	-	358.365	256.470	- 4	29.269	-	285.735	69.613	72.630
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	463.915	15.212	2.383	3	481.506	435.807	9.654	5.553	2	451.011	28.107	30.495
5 Avviamento	6.358	-	-	-	6.358	-	-	-	-	-	6.358	6.358
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	27.489	- 2.462	52.496	46.681	30.842	-	0	-	-	0	27.489	30.841
9 Altre	81.815	- 2.930	8.595	1	87.479	50.089	- 786	8.081	-	57.385	31.725	30.094
<b>I Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>910.007</b>	<b>9.697</b>	<b>95.809</b>	<b>46.685</b>	<b>968.829</b>	<b>746.705</b>	<b>8.745</b>	<b>42.917</b>	<b>2</b>	<b>798.365</b>	<b>163.302</b>	<b>170.463</b>





MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI															
		Costo Storico 31/12/2018	Riclassif. e altre variazioni (+/-)	Incrementi	Decrementi	Costo Storico 31/12/2019	Fondo Amm.to 31/12/2018	Riclassif. e altre variazioni (+/-)	Quota Amm.to 2019	Decrementi F.do	Fondo Amm.to 31/12/2019	VNC 31/12/2018	VNC 31/12/2019		
Valori in €/000															
1	Beni demaniali														
1.1	Terreni	39.187	-	5.156	-	44.343	-	-	-	-	-	39.187	44.343		
1.2	Fabbricati	6.527	-	-	-	6.527	984	-	88	1	1.071	5.543	5.456		
1.3	Infrastrutture	2.331.002	-	307.123	-	7.907	838	2.015.134	1.383.288	8.960	54.059	561	1.445.745	947.714	569.389
1.9	Altri beni demaniali	160.665	-	211	-	160.876	8.926	-	4.442	-	13.368	151.739	147.508		
II	Beni demaniali	2.537.381	-	307.123	-	2.540	838	2.226.880	1.393.198	8.960	58.589	562	1.460.184	1.144.183	766.696
2	Altre immobilizzazioni materiali														
2.1	Terreni	260.965	-	4.141	9.172	2.764	263.232	11.291	-	11.291	-	-	249.674	263.232	
a	di cui in leasing finanziario	-	-	6.449	-	-	6.449	-	-	-	-	-	-	6.449	
2.2	Fabbricati	3.702.113	-	5.857	54.191	14.927	3.747.234	688.662	-	3.203	54.663	2.783	737.340	3.013.451	3.009.894
a	di cui in leasing finanziario	-	-	34.500	2.407	-	36.908	-	-	9.258	3.833	-	13.091	-	23.817
2.3	Impianti e macchinari	250.842	-	1.225	12.460	6.600	257.927	195.174	-	67	11.837	6.539	200.539	55.668	57.388
a	di cui in leasing finanziario	-	-	277	2.055	-	2.332	-	-	-	311	-	311	-	2.021
2.4	Attrezzature	37.874	-	760	3.004	112	41.526	25.315	-	756	3.480	14	29.537	12.559	11.989
2.5	Mezzi di trasporto	1.035.687	-	15	44.766	827	1.079.610	376.635	-	2	43.398	666	419.365	659.052	660.246
2.6	Macchine per ufficio e hardware	27.758	-	786	761	439	27.294	17.867	-	761	3.712	423	20.394	9.890	6.899
2.7	Mobili e arredi	40.421	-	44	832	32	41.177	31.752	-	103	2.646	31	34.265	8.669	6.912
2.8	Infrastrutture	1.566.344	-	4.620	158.826	32.426	1.697.364	529.670	-	-	60.763	3.395	587.038	1.036.674	1.110.326
2.99	Altri beni materiali	40.126	-	554	629	16	40.186	24.236	-	15	880	20	25.081	15.891	15.104
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	621.835	-	317.754	84.148	100.987	922.750	-	-	-	-	-	-	621.835	922.750
III	Altre immobilizzazioni materiali	7.583.964	-	324.675	368.789	159.130	8.118.299	1.900.602	-	14.551	181.379	13.871	2.053.559	5.683.363	6.064.740
II+III	Totale immobilizzazioni materiali	10.121.345	-	17.552	366.249	159.968	10.345.179	3.293.799	-	5.591	239.968	14.433	3.513.742	6.827.546	6.831.436

### 3.3 Immobilizzazioni finanziarie

Valori in €/000		31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
1	Partecipazioni in	167.429	167.658	- 229	0%
a	imprese controllate	973	7.371	- 6.397	-87%
b	imprese partecipate	97.950	87.709	10.241	12%
c	altri soggetti	68.505	72.578	- 4.073	-6%
2	Crediti verso	745.568	927.950	- 182.381	-20%
a	altre amministrazioni pubbliche	58.660	102.444	- 43.784	-43%
b	imprese controllate	35.000	35.000	-	0%
c	imprese partecipate	-	12.770	- 12.770	-100%
d	altri soggetti	651.908	777.736	- 125.828	-16%
3	Altri titoli	298.469	296.655	1.814	1%
<b>IV</b>	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.211.466</b>	<b>1.392.263</b>	<b>- 180.797</b>	<b>-13%</b>

Il valore delle partecipazioni finanziarie possedute da Regione Lombardia o dagli altri soggetti rientranti nel suo perimetro di consolidamento si riferisce alle società controllate, partecipate ed agli altri soggetti per i quali non è stato necessario procedere con il consolidamento.

Rispetto al 2018, il valore complessivo delle partecipazioni non oggetto di consolidamento detenute dal gruppo di Regione Lombardia è rimasto pressoché invariato (con una riduzione di 229 mila Euro).

Nell'anno contabile 2019 rispetto all'assetto delle partecipazioni detenute da Regione Lombardia è stata assunta, oltre alla partecipazione diretta in Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A., oggetto di consolidamento, la partecipazione precedentemente detenuta da ASAM S.p.A. in liquidazione nella Società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per una quota pari al 3,75% del capitale.

Ai fini della determinazione del valore delle singole partecipazioni sono stati mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dai singoli Enti e Società rientranti nel perimetro di consolidamento del presente bilancio consolidato.

Per quanto concerne le società partecipate da Regione Lombardia, il valore attribuito a tali partecipazioni corrisponde alla quota di Patrimonio Netto proporzionale alla quota di capitale sociale posseduta.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate, partecipate e altri soggetti.

Valori in €/000						
IMPRESE CONTROLLATE	Valore 31/12/2018	Rilevazione nuove partecipazioni	Incrementi	Decrementi	Variazione perimetro di consolidamento	Valore 31/12/2019
<b>Partecipazioni di Regione Lombardia</b>						
Fondazione Regionale Ricerca Biomedica	6.714		20.000	26.397		317
<b>Partecipazioni di ALER BS-CR-MN</b>						
Gestione Servizi Integrati (GESI)	657					657
<b>Totale controllate</b>	<b>7.370</b>				-	<b>973</b>

Valori in €/000						
IMPRESE PARTECIPATE E ALTRI SOGGETTI	Valore 31/12/2018	Rilevazione nuove partecipazioni	Incrementi	Decrementi	Variazione perimetro di consolidamento	Valore 31/12/2019
<b>Partecipazioni di Regione Lombardia</b>						
EXPO SpA	6.624		731			7.355
Navigli Lombardi S.r.l.	100			100	-	0
Cefriel	3					3
TEM	-	8.262				8.262
<b>Partecipazioni di Infrastrutture Lombarde S.p.A.</b>						
Concessioni Autostradali Lombarde	2.000					2.000
<b>Partecipazioni del Gruppo Finlombarda S.p.A.</b>						
Sistemi di Energia S.p.A.	745					745
Fiumicino Energia S.r.l.	63					63
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	57					57
Agenzia per la Cina S.r.l.	23			19		4
Centro Tessile Cottoniero S.p.a.	31					31
Consorzio per la reindustrializzazione area di Arese S.r.l. (CRAA S.r.l.) in liquidazione	2			2		0
La Fucina	0					0
<b>Partecipazioni di ALER BG-LC-SO</b>						
Altri soggetti	51					51
<b>Partecipazioni di Milano Serravalle in altre imprese</b>						
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	46.965			3.349		43.616
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.796					1.796
Autostrade Lombarde S.p.A.	13.313					13.313
Società di progetto Brebemi S.p.A.	468			257		211
CIV S.p.A.	673					673
S.A.Bro.M. S.p.A.	3.368					3.368
Confederazione Autostrade S.p.A.	560			560		-
Consorzio Autostrade Italiane Energia	2					2
Consorzio Tangenziale Engineering	2					2
CSI - Consorzio Servizi Ingegneria		0				0
<b>Partecipazioni di FNM in imprese a controllo congiunto</b>						
Trenord Srl	42.007		1.630	371		43.266
NordCom S.p.A.	7.054		464			7.518
Nord Energia S.p.A.	14.586		3.377	4.724		13.239
SeMS Srl	251		34	137		148
Omnibus Partecipazioni Srl	6.032		1.192	980		6.244
FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari Srl	929			929		-
Azienda Trasporti Verona Srl	-					-
Conam Srl	120		56			176
<b>Partecipazioni di FNM in imprese collegate</b>						
DB Cargo Italia Srl	6.732		1.777	22		8.487
Autotrasporti Pasqualini Srl	181					181
Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	170					170
<b>Partecipazioni di FNM in altre imprese</b>						
Consorzio ELIO	4					4
ATAP	2					2
STECAR	2					2
Rete Fidi Liguria Società Consortile	7			7		-
Azienda Trasporti Veneto Orientale S.P.A.	5.272					5.272
Fondazione ATV			99			99
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	40					40
Fap S.p.A.	39					39
Cosmo Scrl	7					7
Trasporti Brescia Nord	3					3
Sviluppo Artigiano	2					2
Imprese Artigiane Soc. Coop.	2					2
<b>Tot. Partecipate e altri soggetti</b>	<b>160.289</b>	<b>8.262</b>	<b>9.360</b>	<b>11.457</b>	<b>-</b>	<b>166.455</b>

Per quanto riguarda i crediti immobilizzati, principalmente relativi a imprese ed amministrazioni pubbliche, si registra una diminuzione per complessivi 182,3 milioni di Euro, da 927,9 milioni di Euro a 745,5 milioni di Euro.

La voce "Altri titoli" comprende, in particolare, l'importo che Regione Lombardia versa annualmente alle banche per le risorse volte a costituire il fondo di ammortamento del prestito bullet dell'emissione obbligazionaria contratta nel 2002 (il sinking fund del Bond di Regione Lombardia, al netto dei parziali rimborsi effettuati nel 2015 e nel 2016.). Si ricorda che le risorse accantonate vengono investite dalle Banche in titoli negoziati sul mercato, ragion per cui l'importo va iscritto in questa voce. Al 31 dicembre 2019 il sinking fund ammonta a 257 milioni di Euro. Inoltre questa voce comprende il Fondo Immobiliare Federale Lombardia pari, al 31 dicembre 2019, a 25,2 milioni di Euro.

### 3.4 Rimanenze

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
Rimanenze	356.839	353.843	2.996	1%
<b>I Totale rimanenze</b>	<b>356.839</b>	<b>353.843</b>	<b>2.996</b>	<b>1%</b>

Tra le rimanenze, che registrano un lieve incremento di poco meno di 3 milioni di Euro rispetto al 2018, la quota più rilevante, pari a circa 258 milioni di Euro, è rappresentata dalle rimanenze delle A.L.E.R che contabilizzano, in questa voce, il valore degli immobili destinati alla vendita in base al programma approvato dalla singola azienda secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge o in quanto non rientranti nell'Edilizia Residenziale Pubblica.

Nel valore delle rimanenze, sono poi conteggiati 66 milioni di Euro, proporzionalmente alla quota detenuta da Regione Lombardia in Arexpo S.p.A, relativi al valore che quest'ultima ha iscritto a bilancio in relazione alle aree utilizzate in occasione di Expo Milano 2015.

Sono ricomprese, poi, oltre alle materie prime indispensabili per l'attività degli uffici, i lavori in corso di ARIA S.p.A., in riferimento ai rilasci progettuali contrattualizzati con Regione Lombardia e non ancora verbalizzati alla data di chiusura dell'esercizio, e di Infrastrutture Lombarde S.p.A., per la quale rappresentano il valore delle opere eseguite, determinate in base al principio della percentuale di completamento, e non ancora fatturate.

### 3.5 Crediti

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%	
1 Crediti di natura tributaria	7.132.307	9.435.685	-	2.303.378	-24%
a     destinati al finanziamento della sanità	6.518.856	8.865.550	-	2.346.694	-26%
b     Altri crediti da tributi	613.451	570.135		43.316	8%
c     Crediti da Fondi perequativi	-	-		-	0%
2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.649.340	1.695.055	-	45.715	-3%
a     verso amministrazioni pubbliche	1.415.711	1.378.362		37.350	3%
b     imprese controllate	-	-		-	0%
c     imprese partecipate	0	8	-	8	-95%
d     verso altri soggetti	233.628	316.685	-	83.057	-26%
3 Verso clienti ed utenti	3.202.984	2.991.883		211.101	7%
4 Altri Crediti	2.071.612	2.604.946	-	533.334	-20%
a     verso l'erario	66.546	71.042	-	4.496	-6%
b     per attività svolta per c/terzi	12.512	14.071	-	1.559	-11%
c     altri	1.992.555	2.519.834	-	527.279	-21%
II					

Complessivamente si registra una diminuzione dei crediti rispetto all'esercizio precedente (sono passati da circa 16,7 miliardi di Euro del 2018 ai 14 miliardi di Euro del 2019). Dei crediti al 31 dicembre 2019 oltre 13,3 miliardi di Euro si riferiscono a crediti di Regione Lombardia, con un dato in diminuzione rispetto ai 16 miliardi di Euro iscritti a bilancio 2018.

#### *Crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della Sanità*

I "Crediti da tributi destinati al finanziamento della Sanità" raccolgono essenzialmente i crediti che si sono formati per il trasferimento da parte dello Stato dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), della compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto (IVA) e dell'addizionale regionale all'IRPEF riguardante, appunto, il finanziamento della Sanità. La diminuzione, rispetto al 2018 (si è passati da 8,8 miliardi di Euro a 6,5 miliardi di Euro), è da ricondurre all'avvenuta regolarizzazione durante l'esercizio 2019 delle anticipazioni di tesoreria per il finanziamento della spesa sanitaria concesse dallo Stato sia per l'anno 2015 che per l'anno 2018. Le anticipazioni sanitarie statali erogate in ciascun anno sono attribuite alle partite di giro e registrate nelle voci di debito sino alla definitiva contabilizzazione dei gettiti tributari da parte dello Stato, a seguito della quale avviene la regolarizzazione sui pertinenti capitoli di entrata. Stante tale meccanismo di anticipazione, nonostante il credito ammonti contabilmente a 6,5 miliardi di Euro, le effettive quote da riscuotere direttamente dallo Stato al termine del 2019 sono pari a 362,7 milioni di Euro (oltre alle somme da riscuotere per le quote premiali e le quote finalizzate, pari a 7,9 milioni di Euro, registrate nella voce "Crediti per Trasferimenti e Contributi verso Amministrazioni Pubbliche") e riguardano unicamente gli importi soggetti alla verifica degli adempimenti regionali per gli anni 2018 e 2019, da parte del Tavolo di monitoraggio degli adempimenti sanitari istituito presso il MEF.

#### *Altri Crediti da tributi*

Gli "Altri crediti da tributi" pari a 613 milioni di Euro, invece, comprendono i crediti formati da residui per il trasferimento, da parte dello Stato, di IRAP, Addizionale regionale IRPEF e compartecipazione IVA riguardante la parte non sanità. Principalmente si tratta dei crediti per manovre fiscali regionali IRAP e Addizionale IRPEF nonché per altri tributi vari (ad esempio tassa regionale sul diritto allo studio, tassa rifiuti, ecc.).

#### *Crediti per Trasferimenti e Contributi verso Amministrazioni Pubbliche*

Rientrano in questa voce i crediti vantati rispetto ai trasferimenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti statali, Regioni, Province, Comuni). Si registra un incremento di circa 37 milioni di Euro (si è passati da 1.378 milioni di Euro del 2018 ai 1.415 milioni di Euro del 2019). La maggioranza di questi crediti sono vantati da Regione Lombardia nei confronti dei Ministeri.

#### *Crediti verso Altri soggetti*

Si registra una diminuzione di 83 milioni di Euro rispetto al dato 2018. I crediti riguardano in particolare i finanziamenti europei e i crediti vantati verso privati (famiglie e imprese).

#### *Crediti verso clienti e utenti*

I "crediti verso clienti ed utenti", in aumento di circa 211 milioni di Euro rispetto al 2018 (da 2.991 milioni di Euro a 3.202 milioni di Euro), comprendono crediti derivanti da entrate per mobilità attiva del servizio sanitario regionale, entrate per fitti, noleggi e locazioni, entrate per canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose, entrate derivanti da sanzioni (per esempio le quote latte) applicate a famiglie o imprese. Una quota rilevante di tali crediti è riferita alla mobilità sanitaria attiva, ovvero alle somme da incassare dallo Stato a copertura dei costi sostenuti dal SSR lombardo per le cure somministrate ai pazienti residenti nelle altre regioni italiane: nel 2019 il credito complessivo per mobilità sanitaria attiva - riferito a varie annualità di finanziamento sanitario - è aumentato (da 2,5 miliardi di Euro a 2,7 miliardi di Euro) per effetto, sostanzialmente, dell'aumento effettivo del saldo netto di mobilità contabilizzato per l'anno 2019. Va sottolineato che anche tale voce rientra tra le entrate effettive per il finanziamento della sanità, la cui riscossione è regolata mediante il meccanismo delle anticipazioni sanitarie (attribuite alle partite di giro) già descritto in precedenza con riferimento ai crediti tributari per il finanziamento della sanità. Stante tale meccanismo, tale credito si configura quindi come un mero credito

contabile, in quanto completamente pareggiato dalla partita debitoria relativa alle anticipazioni da regolarizzare.

#### *Crediti verso l'Erario*

Tale voce, in diminuzione rispetto al 2018 (si è passati da 71 milioni di Euro a 66,5 milioni di Euro), comprende, tra l'altro, il credito IVA maturato dalle società regionali a seguito dell'introduzione del regime IVA in Split Payment nei rapporti verso Regione Lombardia. Tra i crediti verso l'Erario 21,7 milioni di Euro si riferiscono al gruppo Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A., mentre 30,8 milioni di Euro si riferiscono al gruppo FNM S.p.A.

#### *Altri Crediti per attività svolta per conto terzi*

Questa voce, in diminuzione rispetto al 2018 (da 14 milioni di Euro a 12,5 milioni di Euro), ricomprende i crediti iscritti a bilancio dalle A.L.E.R. e vantati nei confronti delle Amministrazioni Comunali con riferimento alla gestione di immobili di proprietà comunale oppure a progetti di sviluppo finalizzati alla realizzazione di alloggi a destinazione sociale.

#### *Altri Crediti*

La voce "Altri crediti – altri" risulta in netta diminuzione rispetto al 2018, si è passati 2,5 miliardi di Euro del 2018 a 2 miliardi di Euro del 2019.

Gli "Altri Crediti" comprendono innanzitutto i residui di Regione Lombardia derivanti dalle partite di giro, che confluiscono in questa voce.

Tra le partite di giro sono contabilizzati, per un importo di 900 milioni di Euro, i crediti per i trasferimenti di risorse aggiuntive regionali destinate alla Gestione Sanitaria. Si tratta anche in questo caso di regolazioni contabili interne, nella fattispecie tra gestione ordinaria e la gestione sanitaria della Regione: quest'ultima registra un credito nei confronti della gestione ordinaria per la liquidità necessaria a far fronte ai pagamenti relativi ai finanziamenti aggiuntivi regionali. Tale credito si è sensibilmente ridotto rispetto al 2018 (era di 1,5 miliardi di Euro) in quanto nel 2019 è stata disposta il trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria, al fine di riconoscere le risorse spettanti per i pagamenti a valere sui finanziamenti aggiuntivi effettivamente sostenuti dalla tesoreria della gestione sanitaria sia nel 2019 che negli anni precedenti.

Sempre nella voce "Altri Crediti – Altri", sono, altresì, comprese anche le risorse trasferite da Regione Lombardia a Finlombarda S.p.A. destinate ad essere erogate dalla società finanziaria regionale, a titolo di contributo o finanziamento, a Imprese

e Famiglie in applicazione delle diverse misure di aiuto e sostegno e sulla base delle decisioni politiche regionali assunte nell'esercizio e nei precedenti. Gli importi iscritti sotto tale voce rappresentano i fondi non ancora erogati da Finlombarda ai destinatari finali. A partire dal 2018, rispetto alla gestione degli anni precedenti, in applicazione delle indicazioni giunte dalla Corte dei Conti sono iniziati i cosiddetti rientri delle somme in giacenza presso Finlombarda non ancora erogate da quest'ultima. A questo proposito nel 2019 sono rientrate risorse con lo scopo di ridurre progressivamente la giacenza di fondi presso Finlombarda pari a 46 milioni di Euro.

Tenuto conto anche della suddetta operazione di rientro il valore al 31.12.2019 della posta "Acconti per fondi Finlombarda" ammonta a circa 586 milioni di Euro (al 31.12.2018 ammontava a 596 milioni di Euro) e rappresenta le risorse regionali in giacenza sui conti correnti dedicati alle misure di contributi e finanziamenti gestite da Finlombarda. Tale importo è comprensivo di circa 33 milioni di Euro di risorse stanziare (in contabilità finanziaria corrispondenti alle liquidazioni in competenza 2019) da Regione Lombardia nel corso del 2019. Il valore finale è al netto (i) delle erogazioni di contributi effettuate nel 2019, pari a circa 19 milioni di Euro (di cui circa 3 deliberati nel 2019), (ii) delle escussioni di garanzia a valere sui fondi regionali pari a circa 4 milioni di euro (iii) delle erogazioni di finanziamenti effettuate nel 2019 pari a circa 14 milioni di euro (di cui circa 3 deliberati nel corso del 2019), (iv) delle rate di finanziamento maturate e incassate pari a circa 78 milioni Euro, (v) degli interessi netti attivi accreditati nel 2019 pari a circa 10 milioni di Euro.

Nel corso del 2019 sono state deliberate assegnazioni di contributi a fondo perduto pari a circa 31 milioni di Euro e finanziamenti pari a circa 9 milioni di Euro.

Sempre tra gli Altri crediti – Altri sono presenti anche i fondi la cui gestione è passata nel 2015 da Finlombarda a Infrastrutture Lombarde ("Acconti fondi ILSPA"). Al 31.12.2018 il totale ammontava a 780 mila Euro e nel corso del 2019 tale importo si è ridotto a 347 mila Euro.

Alla chiusura del bilancio al 31.12.2019 non risultano crediti iscritti nell'attivo circolante con scadenza oltre i 5 anni.

### 3.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
1 Partecipazioni	35.239	321	34.917	10864%
2 Altri titoli	8.370	11.731	- 3.361	-29%
<b>III Att.Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>43.608</b>	<b>12.052</b>	<b>31.556</b>	<b>262%</b>

I valori contabilizzati nella voce Partecipazioni si riferisce alla partecipazione detenuta da FNM S.p.A. nelle società Locoitalia e Fuorimuro.



Nella voce altri titoli sono, poi, ricomprese, in particolare, le somme depositate dalle A.L.E.R. presso Banca d'Italia che devono essere impiegate in nuove costruzioni, ristrutturazioni e attività di manutenzione straordinaria, in attuazione di piani di reinvestimento.

### 3.7 Disponibilità liquide

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
1 Conto di tesoreria	9.078.012	7.614.337	1.463.675	19%
<i>a Istituto tesoriere</i>	9.077.899	7.606.753	1.471.146	19%
<i>b presso Banca d'Italia</i>	112	7.583	- 7.471	-99%
2 Altri depositi bancari e postali	295.072	278.231	16.842	6%
3 Cassa	58.798	2.098	56.700	2702%
4 Altri conti presso la tesoreria statale	2	-	2	0%
<b>IV Disponibilità liquide</b>	<b>9.431.884</b>	<b>7.894.665</b>	<b>1.537.219</b>	<b>19%</b>

L'incremento di 1.537 milioni di Euro rispetto al 2018, è dovuto, in particolare, all'aumento della liquidità detenuta dal Tesoriere regionale per la Tesoreria GSA, passata dal valore di 4.355 milioni di Euro del 2018 al valore di 5.943 milioni di Euro del 2019, registrando un incremento di 1.587 milioni di Euro, a fronte di una diminuzione della Tesoreria ordinaria, passata dal valore di 2.827 milioni di Euro del 2018 al valore di 2.639 milioni di Euro del 2019, registrando una riduzione di 196 milioni di Euro.

Rientrano, poi, in questa voce le disponibilità presso il tesoriere detenute dagli altri soggetti del gruppo per un totale di circa 496 milioni di Euro.

Nella voce "Altri depositi bancari e postali", in incremento rispetto al 2018 (dai 278 milioni di Euro del 2018 ai 295 milioni di Euro del 2019) sono ricompresi i depositi detenuti da parte di tutti gli altri soggetti consolidati.

La voce "Denaro e valori in cassa" comprende, tra l'altro, il denaro liquido presso la casse centrali e quelle delle sedi decentrate dei vari soggetti ricompresi nel bilancio consolidato.

### 3.8 Ratei e risconti attivi

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
1 Ratei attivi	3.616	5.716	- 2.100	-37%
2 Risconti attivi	9.727	13.074	- 3.347	-26%
<b>D Totale Ratei e Risconti</b>	<b>13.343</b>	<b>18.791</b>	<b>- 5.447</b>	<b>-29%</b>

Nella voce ratei attivi è ricompresa la quota di interessi attivi, di competenza dell'anno (circa 829 mila Euro), che Regione Lombardia riceve dalle banche a seguito delle operazioni di copertura sul rischio interessi relativi al Bond precedentemente citato

(swap). Nella voce ratei attivi rientra poi la quota relativa ad interessi attivi (2,6 milioni di Euro) iscritti a bilancio da Finlombarda S.p.A.

I risconti attivi risultano in diminuzione rispetto al 2018, passando dai 13 milioni di Euro del 2018 ai 9,7 milioni di Euro del 2019. Al netto delle variazioni intervenute nei bilanci dei vari soggetti consolidati si registrano tra gli altri i risconti iscritti dal gruppo di Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A, per un importo di 3,3 milioni di Euro e riferentesi a convenzioni, premi assicurativi anticipati ed interessi su finanziamenti bancari.

### 3.9 Patrimonio netto

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
I Fondo di dotazione	210.976	210.976	-	0%
II Riserve	5.663.842	4.717.683	946.159	20%
a da risultato economico di esercizi precedenti	1.792.112	1.412.082	380.030	27%
b da capitale	2.815.125	3.082.517	- 267.391	-9%
c da permessi di costruire	-	-	-	0%
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
d indisponibili e per i beni culturali	1.056.604	219.669	836.935	381%
e altre riserve indisponibili	-	3.415	- 3.415	-100%
III Risultato economico dell'esercizio	418.129	644.682	- 226.554	-35%
<b>Totale patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>6.292.947</b>	<b>5.573.342</b>	<b>719.605</b>	<b>13%</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	1.220.620	1.263.639	- 43.019	-3%
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 2.802	8.561	- 11.364	-133%
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>1.217.818</b>	<b>1.272.200</b>	<b>- 54.382</b>	<b>-4%</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.075.129</b>	<b>4.301.141</b>	<b>773.987</b>	<b>18%</b>

Le variazioni del Patrimonio netto al 31.12.2019 rispetto al 2018 sono essenzialmente dovute a:

- la rilevazione dell'utile dell'esercizio;
- i movimenti contabili della riserva da risultato economico di esercizi precedenti;
- i movimenti contabili della riserva da capitale
- la rettifica del valore della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La riserva da "risultato economico di esercizi precedenti" si incrementa per effetto dell'utile 2018 conseguito dall'ente Controllante (circa 536,9 milioni di Euro), incluso l'utile 2018 registrato dal Consiglio Regionale.

Sul valore finale delle "Riserve da Capitale", che si riduce rispetto al 2018 di 267 milioni di Euro, incide anche una differenza di consolidamento positiva pari a circa 2.674 milioni di Euro, parzialmente compensata dalla differenza di consolidamento

2018 pari a circa 2.119 milioni di Euro, riconducibile principalmente alle scritture di armonizzazione effettuate sul bilancio consolidato di FNM S.p.A. e ad altre variazioni di patrimonio netto intervenute nelle riserve delle partecipazioni controllate oltre che alla quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nel corso dell'anno 2019 è stata svolta una ricognizione patrimoniale relativamente ai cespiti inseriti nella "Riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali". La ricognizione ha permesso di evidenziare cespiti che erano presenti nell'attivo patrimoniale, ma che in contabilità economico patrimoniale non erano classificati come indisponibili e che pertanto non erano stati inseriti nella riserva originaria. L'importo della riserva al 31.12.2019 è pari a 1.056,6 milioni. La notevole differenza rispetto all'anno precedente è stata coperta mediante un trasferimento di riserve dalla "riserva da capitale", riserva disponibile.

Per la "riserva beni demaniali/indisponibili", ai sensi del principio, per gli anni successivi all'anno di creazione, a parte la ricognizione sopra menzionata, la riserva si è incrementata grazie alla crescita delle Immobilizzazioni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali (cosiddetta manutenzione straordinaria) e si è ridotta per la quota di ammortamento delle stesse Immobilizzazioni.

Entrambe le variazioni delle riserve conseguenti al consuntivo della capogruppo, sono rettifiche dagli effetti delle scritture di rettifica (armonizzazione) che si rendono necessarie per poter procedere con le operazioni di consolidamento. Come per gli esercizi precedenti, tali scritture hanno la finalità di apportare, sui bilanci dei soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento, le correzioni necessarie ad eliminare le difformità relative al disallineamento del principio della competenza economica tra contabilità civilistica e contabilità economico-patrimoniale ex D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'utile di esercizio consolidato del 2019 è di circa 420,9 milioni di Euro: esso è riconducibile per circa 366 milioni di Euro a Regione Lombardia (incluso l'effetto delle scritture di armonizzazione) e, per la restante parte di circa 54,9 milioni di Euro, ai risultati economici dei soggetti consolidati, rettificati per effetto sia dell'elisione delle poste infragruppo sia delle scritture di armonizzazione.

Si rileva che dal 2016 è oggetto di consolidamento la società Explora S.c.p.A., controllata da Regione Lombardia al 60%, dal 2018 anche la società FNM S.p.A., controllata da Regione Lombardia al 57,57% e dal 2019 Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. controllata da Regione Lombardia al 77,26% In ottemperanza alle

disposizioni riportate nel principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 D.lgs. 118/2011), le società sono state consolidate con il metodo integrale ed è stata riportata separata indicazione della quota di Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Alla fine del 2019, il totale del Patrimonio netto di pertinenza dei terzi risulta conseguentemente essere pari a circa 1.217,8 milioni di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio netto dal 31.12.2018 al 31.12.2019.

Valori in €/000	Fondo di dotazione	Risultato economico di esercizi precedenti	Riserve da capitale	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Altre riserve indisponibili	Risultato di esercizio	Totale PN
<b>Saldo al 31.12.2018 - comprensivo quota di pertinenza di terzi</b>	<b>210.976</b>	<b>1.412.082</b>	<b>3.082.517</b>	<b>219.669</b>	<b>3.415</b>	<b>644.682</b>	<b>5.573.342</b>
<b>Rettifiche della controllante</b>							
Cambiamenti nei criteri contabili	-	-	-	-		-	-
Utile 2018 (RL + CR)		536.963				560.055	23.092
Risultato economico 2019 (RL + CR)						390.157	390.157
Variazione delle riserve 2019	-	107.604	857.588	836.935	72.022	-	56.235
Scritture di armonizzazione 2019	-	517.924		-	75.437	24.150	418.337
<b>Variazioni dovute alla capogruppo</b>	<b>-</b>	<b>947.283</b>	<b>857.588</b>	<b>836.935</b>	<b>- 3.415</b>	<b>194.048</b>	<b>729.167</b>
<b>Rettifiche delle controllate</b>							
Scritture armonizzazione 2019		70.907	1.965.626				2.036.533
Altre variazioni di patrimonio netto (comprensivo scritture armonizzazione 2018)	-	638.160	1.332.411				1.970.571
Utile 2018 (comprensivo scritture armonizzazione 2018)					-	84.627	84.627
Quota patrimonio netto di pertinenza di terzi			43.019				43.019
<b>Risultati economici 2019 rettificati con elisione poste infragruppo</b>							
Capogruppo						564.211	564.211
Soggetti consolidati					-	512.089	512.089
<b>Variazioni delle controllate</b>	<b>-</b>	<b>567.253</b>	<b>590.196</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.506</b>	<b>9.562,73</b>
<b>Saldo al 31.12.2019 - comprensivo quota di pertinenza di terzi</b>	<b>210.976</b>	<b>1.792.112</b>	<b>2.815.125</b>	<b>1.056.604</b>	<b>-</b>	<b>418.129</b>	<b>6.292.947</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>							
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			1.220.620				1.220.620
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					-	2.802	2.802
<b>Saldo al 31.12.2019 - Patrimonio Netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.220.620</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.802</b>	<b>1.217.818</b>

### 3.10 Fondi per rischi e oneri

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
1 Per trattamento di quiescenza	18.176	18.760	- 584	-3%
2 Per imposte	3.459	3.621	- 162	-4%
3 Altri	471.998	435.437	36.561	8%
4 Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	5.521	2.026	3.495	172%
<b>B Totale Fondi Rischi e Oneri</b>	<b>499.154</b>	<b>459.844</b>	<b>39.309</b>	<b>9%</b>

Il valore dei fondi rischi ed oneri è in incremento rispetto all'anno precedente, si è passati da 459 milioni di Euro del 2018 a 499 milioni di Euro del 2019. Per quanto riguarda Regione Lombardia l'accantonamento al fondo rischi non può essere inferiore a due voci riportate nel prospetto del risultato di amministrazione: fondo contenzioso + altri accantonamenti.

Nel 2019 il fondo rischi di Regione Lombardia ammonta a 176 milioni di Euro, e la differenza rispetto all'anno precedente pari a 14 milioni di Euro, è stata accantonata, costituendo un componente negativo di reddito. Rispetto agli altri soggetti consolidati si registrano in particolare gli accantonamenti iscritti dal gruppo Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. per un ammontare di circa 83,7 milioni di Euro, che ricomprendono un fondo per un importo di 45 milioni di Euro per spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili iscritto per la copertura dei costi per manutenzioni future. Di rilievo poi l'importo accantonato a fondi rischi dal gruppo FNM per un importo di 55,8 milioni di Euro, riferibile per 39,1 milioni di Euro a fondi per le manutenzioni periodiche non incrementative del valore del materiale rotabile a cui si riferiscono.

L'ammontare complessivo dei fondi rischi accantonati a bilancio consolidato tiene poi conto dell'importo accantonato dal sistema delle A.L.E.R. pari complessivamente a circa 136,5 milioni di Euro, con ben 84,8 milioni di Euro ascrivibili alla sola A.L.E.R. Milano.

### 3.11 Trattamento di fine rapporto

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
<b>C Trattamento di fine rapporto</b>	<b>61.968</b>	<b>66.961</b>	<b>- 4.993</b>	<b>-7%</b>

Rispetto al dato del 2018 si registra una diminuzione dovuta, al saldo negativo tra accantonamenti registrati nel 2019 e utilizzo del suddetto fondo da parte dei vari soggetti consolidati. In particolare dei circa 5 milioni di Euro di saldo negativo, circa 3 milioni di Euro si riferiscono alle sole A.L.E.R.

L'importo complessivo contabilizzato rappresenta l'effettivo debito da parte dei soggetti del gruppo nei confronti dei dipendenti al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di lavoro avente carattere continuativo.

Per quanto riguarda il trattamento di fine rapporto dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato di Regione Lombardia e degli enti è pagato dall'Inps (gestione ex Inpdap), pertanto non è da iscrivere a Stato Patrimoniale, con la sola eccezione dei giornalisti impiegati in Regione Lombardia, rispetto ai quali è l'ente regionale a gestire il TFR.

### 3.12 Debiti

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
1 Debiti da finanziamento	11.948.078	13.406.492	- 1.458.414	-11%
<i>a prestiti obbligazionari</i>	322.550	322.705	- 155	0%
<i>b v/altre amministrazioni pubbliche</i>	9.198.087	10.531.334	- 1.333.247	-13%
<i>c verso banche e tesoriere</i>	733.255	752.135	- 18.880	-3%
<i>d verso altri finanziatori</i>	1.694.185	1.800.317	- 106.132	-6%
2 Debiti verso fornitori	504.294	391.307	112.987	29%
3 Acconti	33.182	32.008	1.174	4%
4 Debiti per trasferimenti e contributi	8.215.716	7.527.232	688.484	9%
<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-	0%
<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	7.922.773	7.239.971	682.802	9%
<i>c imprese controllate</i>	-	1.607	- 1.607	-100%
<i>d imprese partecipate</i>	696	658	38	6%
<i>e altri soggetti</i>	292.247	284.996	7.251	3%
5 Altri debiti	1.947.513	3.584.263	- 1.636.749	-46%
<i>a tributari</i>	43.043	59.152	- 16.109	-27%
<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza soc.</i>	28.959	24.541	4.418	18%
<i>c per attività svolta per c/terzi</i>	51.419	57.369	- 5.950	-10%
<i>d altri</i>	1.824.093	3.443.201	- 1.619.108	-47%
<b>D Totale Debiti</b>	<b>22.648.783</b>	<b>24.941.302</b>	<b>- 2.292.519</b>	<b>-9%</b>

Il totale dei debiti al 31.12.2019 risulta pari a circa 22,6 miliardi di Euro, di cui circa 20,6 miliardi sono debiti a breve e la parte restante, circa 2,7 miliardi di Euro, sono debiti di finanziamento.

I debiti di finanziamento sono riconducibili, principalmente, a queste voci principali:

- Prestiti obbligazionari: circa 322 milioni di Euro, costituiti dal Bond di Regione Lombardia, al netto dei parziali rimborsi effettuati nel 2015 e nel 2016, e dal prestito obbligazionario per 50 milioni di Euro di Finlombarda emesso il 22 settembre 2017.
- Debiti verso Banche, istituti tesoriere e altri finanziatori pari a circa 2,4 miliardi di Euro, tra questi, le voci principali si riferiscono a:
  - mutui stipulati da Regione Lombardia con Cassa Depositi e Prestiti;
  - debiti delle A.L.E.R. stipulati per finanziare il patrimonio immobiliare di proprietà;
  - debiti per finanziamenti ricevuti dal gruppo Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.

Focalizzando l'attenzione sulle poste patrimoniali correnti, a fronte dei debiti a breve pari a circa 19,9 miliardi di Euro, il totale dell'attivo circolante al 31.12.2019, comprensivo delle disponibilità liquide, è pari a circa 23,9 miliardi di Euro.

L'indice di liquidità a breve termine (attivo a breve/passivo a breve), come evidenziato dal prospetto seguente, è quindi pari al 120%: si evidenzia, quindi, la copertura dei debiti a breve con l'attivo circolante.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELL'INDICE DI LIQUIDITA'**
*valori in Euro*

<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>23.888.574.862</b>
Totale Rimanenze	356.838.998
Totale Crediti	14.056.243.336
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	43.608.471
Totale Disponibilità liquide	9.431.884.058
<b>Totale Debiti</b>	<b>22.648.783.445</b>
<b>A medio lungo</b>	<b>2.749.990.224</b>
<i>prestiti obbligazionari</i>	322.550.374
<i>verso banche e tesoriere</i>	733.254.688
<i>verso altri finanziatori</i>	1.694.185.162
<b>A breve</b>	<b>19.898.793.221</b>
<b>Indice di liquidità (attività a breve/ passività a breve)</b>	<b>120%</b>

Entrando nel dettaglio di tale analisi, come meglio spiegato nel commento delle singole poste patrimoniali, si specifica che sia nel passivo sia nell'attivo a breve sono contabilizzati i valori relativi alle regolarizzazioni contabili della GSA (Gestione Sanitaria Accentrata): nella sostanza tali debiti, a seguito di scritture di giroconti contabili, non comporteranno delle uscite di cassa nette bensì trovano contropartita in crediti di pari importo. Tali debiti, principalmente riferiti al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale e relativi al recupero delle anticipazioni sanitarie statali, risultano contabilizzati nelle seguenti voci: "Debiti di finanziamento verso altre AA.PP.". La contropartita creditoria è quasi interamente contabilizzata nelle voci: "Crediti da tributi per finanziamento sanità" e "Crediti verso utenti e clienti" come più sopra descritte.

L'importo di tali voci di credito e debito, sostanzialmente una mera regolarizzazione contabile, è pari a circa 9 miliardi di Euro.

Escludendo i crediti e i debiti della gestione sanitaria, per la parte rappresentata da poste che si compensano reciprocamente, il saldo delle attività e delle passività a breve risulta pari rispettivamente a circa 14,9 miliardi di Euro e a circa 10,9 miliardi di Euro; l'indice di liquidità a breve si attesta al 137%.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci di debito.

*Debiti da finanziamento*

Il valore è in diminuzione rispetto al 2018, si è passati da circa 13,4 miliardi di Euro del 2018 a 11,9 miliardi di Euro del 2019, al netto delle componenti prestiti obbligazionari e debiti di finanziamento verso banche e altri finanziatori, le cui principali voci sono riportate nell'analisi precedente, la voce preponderante è

rappresentata dai debiti verso altre amministrazioni, che sono passati da 10,5 miliardi di Euro del 2018 a 9,1 miliardi di Euro del 2019. Tali debiti fanno principalmente riferimento alla chiusura delle anticipazioni per la sanità dalla tesoreria statale, come indicato nel paragrafo relativo ai crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della Sanità. Tali debiti di ammontare pari a circa 9 miliardi di Euro si riferiscono ai residui passivi per la restituzione delle anticipazioni statali per il finanziamento della spesa sanitaria che trovano sostanziale contropartita con i crediti aperti per le entrate (tributarie e da mobilità sanitaria attiva) che finanziano la sanità. Le poste di debito e credito vengono chiuse e compensate nel momento in cui lo Stato provvede a comunicare la rendicontazione definitiva dei gettiti fiscali. In quella sede vengono effettuati i giroconti contabili per allocare le somme già ricevute a titolo di anticipazione alle pertinenti voci delle entrate fiscali (IRAP, addizionale regionale IRPEF, Compartecipazione IVA e saldo mobilità sanitaria attiva).

#### *Debiti verso fornitori*

La voce registra un incremento rispetto al 2018 (da 391,3 milioni di Euro a 504,2 milioni di Euro) e comprende, tra l'altro, i residui passivi per l'acquisto di beni e servizi mantenuti a chiusura dell'esercizio da parte di Regione Lombardia a fronte di debiti per l'acquisto di servizi non sanitari. L'incremento è dovuto in massima parte al gruppo FNM che ha registrato debiti nei confronti dei fornitori per 175 milioni di Euro, contro i 63,4 milioni di Euro iscritti a bilancio consolidato 2018, principalmente per il rinnovo del materiale rotabile e l'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria.

#### *Acconti ricevuti*

In incremento rispetto al 2018 (da 32 milioni di Euro a 33,1 milioni di Euro), comprende in particolare gli anticipi da clienti ricevuti dalle Società. In questa voce sono incluse anche le somme anticipate dalla gestione economale.

#### *Debiti per trasferimenti e contributi*

Rispetto al 2018 si registra un incremento, si è passati da 7,5 miliardi di Euro del 2018 a 8,2 miliardi di Euro del 2019.

I debiti sono da ricondurre principalmente alla voce "trasferimenti a favore delle altre amministrazioni pubbliche" nella quale sono ricompresi principalmente i trasferimenti alle aziende sanitarie (ATS, ASST e IRCCS) oltre a quelli verso gli enti locali.

Nei debiti verso altri soggetti sono, poi, compresi i trasferimenti o contributi verso beneficiari privati (imprese, famiglie o Istituzioni Sociali private); tali debiti rispetto al 2018 risultano in aumento passando da 285 milioni di Euro a 292 milioni di Euro.



### Altri debiti

In questa voce sono compresi i debiti per i tributi diretti e indiretti (essenzialmente per la tassa rifiuti), nonché per le ritenute su redditi di lavoro dipendente e su redditi di lavoro autonomo e per i contributi previdenziali e assistenziali.

Nella voce "altri" sono contabilizzati i rimborsi verso amministrazioni pubbliche, verso collaboratori occasionali e continuativi, verso organi istituzionali. In questa voce, per Regione Lombardia e gli Enti strumentali, trovano collocazione i residui di spesa maturati nell'anno 2019, che alla chiusura non sono stati riaccertati e che non avevano dato corso alla scrittura contabile all'atto dell'assunzione dell'impegno di spesa in contabilità finanziaria, in base ai principi del Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii..

Al 31.12.2019 non risultano debiti commerciali con scadenza superiore ai 5 anni. Gli unici debiti di medio lungo periodo sono quelli di natura finanziaria commentati in precedenza.

### 3.13 Ratei e risconti passivi

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
I Ratei passivi	20.320	18.904	1.415	7%
II Risconti passivi	2.592.112	2.329.679	262.433	11%
1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	604.582	881.513	- 276.931	-31%
a da altre amministrazioni pubbliche	603.982	770.019	- 166.037	-22%
b da altri soggetti	600	111.494	- 110.894	-99%
2 Concessioni pluriennali	-	-	-	0%
3 Altri risconti passivi	1.987.530	1.448.166	539.363	37%
<b>E Totale Ratei e Risconti</b>	<b>2.612.431</b>	<b>2.348.583</b>	<b>263.848</b>	<b>11%</b>

L'importo dei ratei passivi risulta in incremento rispetto al 2018 (da 18,9 milioni di Euro del 2018 a 20,3 milioni di Euro del 2019). Di questi 19,5 milioni di Euro si riferiscono a poste contabilizzate da Regione Lombardia. Tra i ratei passivi è inclusa la quota di interessi passivi, di competenza dell'anno, che Regione Lombardia paga agli obbligazionisti e alle banche, relativamente al Bond sopracitato (l'importo è pari a circa 878 mila Euro). Gli interessi passivi hanno la medesima scadenza degli interessi attivi, 26/10 e 25/4. Risulta presente anche la quota di interessi passivi dei due mutui contratti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a copertura dei costi per l'estinzione anticipata del bond. Tra i ratei passivi sono incluse, poi, le ferie del personale maturate al 31 dicembre, ma non ancora godute e rinviate all'anno successivo, e la quota del fondo pluriennale vincolato di parte corrente che dà copertura al salario accessorio del personale.

Tra i risconti passivi rientra il risconto passivo contabilizzato da Regione Lombardia in relazione all'applicazione dell'avanzo d'amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Di seguito si riporta il prospetto con il calcolo del suddetto risconto.

**PROSPETTO UTILIZZO RISCOENTO PASSIVO**
*valori in Euro*

<b>Risconto passivo al 31.12.2018</b>	<b>1.268.789.105,64</b>
Reiscrizioni e fpv applicato nel 2019 quota vincolata e GSA	865.253.845,37
Fpv applicato nel 2019 quota autonoma	665.491.167,11
<b>Risconto passivo al 31.12.2019</b>	<b>1.530.745.012,48</b>
<b>Variazione risconto passivo nel bilancio d'esercizio al 31.12.2019</b>	<b>261.955.906,84</b>

Nell'anno 2019 la metodologia applicata per il calcolo del risconto passivo è stata la medesima degli anni precedenti. Il risconto passivo a fine 2019 ammonta quindi a poco meno di 1.531 milioni di Euro. La quota di risconto passivo accantonata nel 2019 è pari a circa 262 milioni di Euro.

Tra gli altri risconti passivi rientrano, poi quelli contabilizzati dalle A.L.E.R. per contributi in conto capitale ricevuti e non ancora impiegati per un ammontare complessivo di circa 950 milioni di Euro che verranno computati a conto economico al momento del completamento delle opere di nuova costruzione o di manutenzione straordinaria degli stabili.

**3.14 Conti d'ordine**

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
1) Impegni su esercizi futuri	-	780	- 780	-100%
2) Beni di terzi in uso	223.518	222.142	1.376	1%
3) Beni dati in uso a terzi	17.576	17.576	-	0%
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	93.097	88.909	4.188	5%
5) Garanzie prestate a imprese controllate	42.600	40.600	2.000	5%
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	31.284	31.284	-	0%
7) Garanzie prestate a altre imprese	650.998	424.207	226.791	53%
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>1.059.074</b>	<b>825.499</b>	<b>233.575</b>	<b>28%</b>

*Beni di terzi in uso*

L'importo comprende le cauzioni che A.L.E.R. Milano ha ricevuto da imprese a garanzia di contratti stipulati.

*Beni dati in uso a terzi*

Fino al consolidato 2017 in questa voce trovavano evidenza beni, sedimi e materiale rotabile, dati in concessione da Regione Lombardia a FerrovieNord S.p.A.. Con l'inclusione del gruppo FNM e conseguentemente della controllata FerrovieNord S.p.A. nel bilancio consolidato di Regione Lombardia, a partire dal 2018, si è data evidenza dei suddetti beni nell'attivo immobilizzato.

*Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche*

Comprende, in particolare, le fidejussioni prestate dalle A.L.E.R a favore di Comuni.

*Garanzie prestate a imprese controllate*

Comprende le fidejussioni prestate da Regione Lombardia a favore di Finlombarda S.p.A.

*Garanzie prestate a imprese partecipate*

Comprende le fidejussioni prestate da Regione Lombardia a favore di Arexpo S.p.A.

*Garanzie prestate a altre imprese*

Comprende le fidejussioni e le garanzie ipotecarie prestate dai soggetti del gruppo a favore di imprese e banche. Rispetto a Regione Lombardia sono evidenziate in questa voce le fidejussioni prestate a favore delle cooperative agricole, della Società sistema idrico integrato e del Comitato Olimpico Internazionale.

## 4. Informativa sul Conto Economico

### 4.1 Componenti positivi della gestione

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
1 Proventi da tributi	21.121.463	20.720.861	400.602	2%
2 Proventi da fondi perequativi	-	-	-	0%
3 Proventi da trasferimenti e contributi	1.703.187	2.014.575	- 311.388	-15%
<i>a Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>1.137.917</i>	<i>1.433.153</i>	<i>- 295.236</i>	<i>-21%</i>
<i>b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>50.174</i>	<i>28.877</i>	<i>21.297</i>	<i>74%</i>
<i>c Contributi agli investimenti</i>	<i>515.097</i>	<i>552.546</i>	<i>- 37.449</i>	<i>-7%</i>
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.182.646	2.137.202	45.444	2%
<i>a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>303.059</i>	<i>341.892</i>	<i>- 38.833</i>	<i>-11%</i>
<i>b Ricavi della vendita di beni</i>	<i>1.306.864</i>	<i>1.254.990</i>	<i>51.874</i>	<i>4%</i>
<i>c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>572.723</i>	<i>540.320</i>	<i>32.403</i>	<i>6%</i>
5 Variazioni nelle rimanenze (+/-)	- 10.119	- 9.914	- 205	2%
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	30.487	16.368	14.118	86%
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.623	17.987	- 6.364	-35%
8 Altri ricavi e proventi diversi	328.247	459.617	- 131.370	-29%
<b>A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>25.367.535</b>	<b>25.356.697</b>	<b>10.838</b>	<b>0%</b>

Complessivamente il totale dei componenti positivi risulta complessivamente pressochè invariata, con un incremento di circa 10,8 milioni di Euro. I componenti positivi della gestione passano da 25.356 milioni di Euro del 2018 a 25.367 milioni di Euro del 2019. Di questi 24.370 milioni di Euro si riferiscono a Regione Lombardia contro i 24.381 milioni di Euro del 2018.

#### *Proventi da tributi*

La voce del bilancio di Regione Lombardia si incrementa rispetto al 2018, si passa da 20,7 miliardi di Euro del 2018 a 21,1 miliardi di Euro del 2019.

La voce comprende proventi da tributi diretti (IRPEF non sanità ed altre imposte dirette), proventi da tributi indiretti (tasse automobilistiche, IRAP, tassa regionale di diritto allo studio, tributo speciale discarica, tasse sulle concessioni regionali e imposta regionale sulle concessioni statali, tassa per abilitazione professionale, tassa per concessione di caccia e pesca), proventi da tributi destinati alla sanità (imposta regionale sulle attività produttive, compartecipazione IVA sanità, addizionale IRPEF sanità), proventi da tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (imposta di registro), proventi da compartecipazione da tributi (compartecipazione IVA a Regioni non Sanità). I valori più significativi riguardano la compartecipazione IVA sanità, la quota IRAP, l'addizionale Irpef e la riscossione delle tasse automobilistiche.

#### *Proventi da trasferimenti e contributi*

Complessivamente si registra una diminuzione rispetto al 2018, si è passati da 2 miliardi di Euro del 2018 a 1,7 miliardi di Euro del 2019. Tra i proventi da trasferimenti e contributi rientrano oltre ai trasferimenti da parte dello Stato quelli provenienti

dall'Unione Europea e in misura minore da soggetti privati. Complessivamente i proventi correnti rappresentano oltre 1,1 miliardi di Euro, mentre i contributi per investimenti sono pari a circa 565 milioni Euro.

#### *Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici*

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici registrano un incremento di circa 49 milioni di Euro, passando da 2.137 milioni di Euro del 2018 a 2.186 milioni di Euro del 2019. Nel dettaglio, tra i proventi derivanti dalla gestione dei beni rientrano, tra gli altri: canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose, i fitti e i noleggi, nonché i canoni di locazione delle A.L.E.R. In questa voce di ricavo Regione Lombardia iscrive anche i proventi per entrate da mobilità sanitaria attiva. Nei ricavi per la prestazioni di servizi rientrano in particolare i ricavi conseguiti dal gruppo FNM S.p.A. e dal gruppo di Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.

#### *Variazione delle rimanenze*

Al 31.12.2019 si registra un saldo negativo di circa 10,1 milioni di Euro. Tale importo è determinato quasi esclusivamente dalla variazione delle rimanenze di A.L.E.R. Milano in seguito alla cessione di immobili, classificati come rimanenze, a seguito dell'approvazione del piano vendite ex legge 27/2009 art. 46 e 47.

#### *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*

Si registra un valore in incremento rispetto al 2018 (da 16,3 milioni di Euro a 30,4 milioni di Euro) e fa riferimento ad attività delle Società regionali (Infrastrutture Lombarde S.p.A. e ARIA S.p.A.) per l'esecuzione di impegni contrattuali.

#### *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

L'importo risulta in diminuzione rispetto al 2018 (da 18 milioni di Euro del 2018 a 11,6 milioni di Euro del 2019) e fa riferimento all'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per lavori interni.

#### *Altri ricavi e proventi diversi*

La voce risulta in diminuzione rispetto al 2018 (da 459 milioni di Euro del 2018 a 328 milioni di Euro del 2019) e comprende, in particolare, voci di ricavo contabilizzate da Regione Lombardia relative a indennizzi di assicurazione, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti (entrate da Istituzioni Sociali Private, da imprese, da famiglie, da Pubblica Amministrazione), proventi derivanti da rimborsi (essenzialmente recuperi e restituzioni, per la maggior parte da Amministrazioni centrali) e altri proventi non altrimenti classificati.

Sempre in questa voce, per quanto riguarda Finlombarda S.p.A., sono ricompresi tutti i proventi derivanti dall'attività tipica di intermediazione finanziaria, riferibili principalmente ad interessi attivi e ai dividendi sui titoli di proprietà.

## 4.2 Componenti negativi della gestione

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	30.617	27.472	3.145	11%
10 Prestazioni di servizi	1.741.941	1.680.709	61.233	4%
11 Utilizzo beni di terzi	16.998	18.920	- 1.921	-10%
12 Trasferimenti e contributi	21.982.175	21.675.444	306.731	1%
<i>a Trasferimenti correnti</i>	<i>21.172.106</i>	<i>20.841.161</i>	<i>330.945</i>	<i>2%</i>
<i>b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	<i>611.005</i>	<i>725.067</i>	<i>- 114.062</i>	<i>-16%</i>
<i>c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>199.064</i>	<i>109.216</i>	<i>89.848</i>	<i>82%</i>
13 Personale	548.859	555.355	- 6.496	-1%
14 Ammortamenti e svalutazioni	326.196	311.034	15.163	5%
<i>a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	<i>42.917</i>	<i>43.748</i>	<i>- 831</i>	<i>-2%</i>
<i>b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>239.968</i>	<i>225.320</i>	<i>14.647</i>	<i>7%</i>
<i>c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>5.198</i>	<i>3.835</i>	<i>1.362</i>	<i>36%</i>
<i>d Svalutazione dei crediti</i>	<i>38.114</i>	<i>38.130</i>	<i>- 16</i>	<i>0%</i>
15 Variazioni nelle rimanenze (+/-)	- 145	298	- 443	-149%
16 Accantonamenti per rischi	33.457	18.081	15.376	85%
17 Altri accantonamenti	41.782	139.897	- 98.115	-70%
18 Oneri diversi di gestione	209.938	313.176	- 103.238	-33%
<b>B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>24.931.819</b>	<b>24.740.385</b>	<b>191.434</b>	<b>1%</b>

Rispetto ai componenti positivi i componenti negativi registrano un incremento più significativo pari a 191 milioni di Euro. I componenti negativi della gestione passano dai 24.740 milioni di Euro del 2018 ai 24.931 milioni di Euro del 2019. Di questi 23.474 milioni di Euro si riferiscono a Regione Lombardia contro i 23.399 milioni di Euro del 2018.

### Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

Il dato risulta in aumento rispetto al 2018 (da 27,4 milioni di Euro del 2018 a 30,6 milioni di Euro del 2019). Rilevante rispetto a questa voce è il valore contabilizzato dal gruppo FNM S.p.A., pari a 21,7 milioni di Euro, per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo. Regione Lombardia ricomprende in questa voce di costo l'acquisto di carta, cancelleria e stampati, materiale informatico, giornali riviste e pubblicazioni, carburanti, combustibili e lubrificanti. In questa voce sono stati contabilizzati, inoltre, gli acquisti di reagenti e materiale di laboratorio da parte di Arpa.

### Prestazioni di servizi

Il dato mostra un incremento rispetto al 2018 (da 1.680 milioni di Euro del 2018 a 1.741 milioni di Euro del 2019). Per Regione Lombardia i costi, pari a oltre 1,1 miliardi di Euro, si riferiscono, in particolare, alle prestazioni di servizi non sanitari, tra cui rientrano i contratti di servizio di trasporto, le prestazioni professionali e specialistiche per la maggior parte di assistenza tecnico-informatica, le consulenze, essenzialmente

per incarichi professionali di studi e ricerca, i servizi amministrativi generici, i servizi ausiliari come la sorveglianza e custodia, gli altri servizi come spese legali e quelle per le consultazioni elettorali, la manutenzione ordinaria e riparazioni, per la maggior parte di beni immobili, le utenze e canoni.

Tra gli altri soggetti del gruppo si registrano come valori più significativi quelli contabilizzati da ARIA S.p.A. (circa 177 milioni di Euro in particolare per prestazioni tecniche professionali in ambito informatico) e dalle A.L.E.R (circa 181 milioni di Euro per costi legati ai vari servizi e alle spese generali).

#### *Utilizzo di beni di terzi*

In diminuzione rispetto al 2018 (dai 18,9 milioni di Euro del 2018 ai 16,9 milioni di Euro del 2019), comprende, tra gli altri, noleggi e fitti, licenze, canoni passivi. L'apporto più rilevante rispetto a questa voce di costo è fornito dal gruppo FNM S.p.A. che nel 2019 ha sostenuto costi per 6,1 milioni di Euro, in particolare, per il noleggio di materiale rotabile e autobus.

#### *Trasferimenti e contributi*

La voce di costo relativa ai trasferimenti e contributi è in incremento rispetto al 2018, passando da 21.675 milioni di Euro del 2018 a 21.982 milioni di Euro del 2019. I trasferimenti correnti sono quasi esclusivamente ascrivibili a Regione Lombardia e, per la maggior parte, sono rivolti ad Amministrazioni pubbliche, soprattutto verso Aziende Sanitarie (ATS e ASST). Complessivamente i trasferimenti correnti risultano in incremento rispetto al 2018 (da 20.841 milioni di Euro a 21.172 milioni di Euro) e ricomprendono anche i trasferimenti ad imprese, istituzioni sociali private, famiglie e Unione Europea.

I contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche presentano, al contrario una diminuzione rispetto al 2018 (da 725 milioni di Euro a 611 milioni di Euro): si tratta di interventi rivolti essenzialmente a Aziende Sanitarie (ATS e ASST) e ad Amministrazioni locali (Comuni, Città Metropolitana, Province, Comunità Montane).

I contributi agli investimenti ad altri soggetti sono destinati per la maggior parte ad imprese e istituzioni sociali private e registrano un incremento da 109,2 milioni di Euro del 2018 a 199 milioni di Euro del 2019.

#### *Personale*

Le spese per il personale si suddividono tra retribuzioni in denaro, contributi e altri costi e registrano una diminuzione rispetto al 2018 (da 555 milioni di Euro a 548 milioni di Euro). La diminuzione è dovuta tra l'altro alla riduzione dei costi per il

personale di Regione Lombardia (Giunta più Consiglio) che ha rilevato a conto economico un costo nel 2019 in riduzione di oltre 3 milioni di Euro (da 181,8 milioni di Euro del 2018 a 178,5 milioni di Euro del 2019)

#### *Ammortamenti e svalutazioni*

Complessivamente la voce ammortamenti e svalutazioni si incrementa di circa 15 milioni di Euro rispetto all'anno precedente (da 311 milioni di Euro a 326 milioni di Euro). Nella voce altre svalutazioni delle immobilizzazioni sono ricomprese le svalutazioni per 5,2 milioni di Euro iscritte nei propri bilanci dalle A.L.E.R.

Nella quota di svalutazione dei crediti sono, poi, conteggiate le stime fatte dai vari soggetti consolidati secondo le attuali prassi che prendono in considerazione l'esperienza storica e i dati statistici, eventuali valutazioni dei legali e considerazioni economiche generali di settore. In particolare dei 38,1 milioni di Euro del gruppo, ben 27 milioni di Euro sono ascrivibili alla sola A.L.E.R. di Milano, che ha conteggiato questa svalutazione sul monte crediti verso gli inquilini di Edilizia Residenziale Pubblica, incrementando conseguentemente il relativo Fondo Svalutazione Crediti.

#### *Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)*

La voce comprende la variazione delle rimanenze dell'anno relativa alle materie prime e ai beni di consumo. La variazione per l'anno 2019 è negativa segnando una complessiva riduzione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo per 145 mila Euro.

#### *Accantonamenti per rischi*

Il dato complessivo raffrontato a quello 2018 mostra un incremento da 18 milioni di Euro a 33,4 milioni di Euro. In questa voce trovano collocazione gli accantonamenti registrati dai soggetti del gruppo per far fronte a vari rischi derivanti ad esempio da cause legali, contenziosi tributari in corso, eventuali risarcimenti danni non coperti da polizze assicurative.

#### *Altri accantonamenti*

Si registra una diminuzione rispetto al 2018, da 139,8 milioni di Euro a 41,7 milioni di Euro. La diminuzione è dovuta ai minori accantonamenti registrati da Regione Lombardia.

#### *Oneri diversi della gestione*

La voce è in riduzione rispetto al 2018, da 313,1 milioni di Euro a 209,9 milioni di Euro. Questa voce comprende la restituzione eventuale del maggior gettito addizionale IRPEF e IRAP anno d'imposta. Le altre voci sono rimborsi ad



Amministrazioni locali, famiglie e imprese, premi di assicurazione e imposte (registro, bollo) con l'esclusione dell'IRAP.

### 4.3 Proventi e oneri finanziari

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
<i>Proventi finanziari</i>				
19 Proventi da partecipazioni	8.109	5.780	2.329	40%
<i>a da società controllate</i>	-	-	-	0%
<i>b da società partecipate</i>	8.108	5.771	2.338	41%
<i>c da altri soggetti</i>	1	10	- 9	-92%
20 Altri proventi finanziari	37.433	28.150	9.283	33%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>45.542</b>	<b>33.930</b>	<b>11.611</b>	<b>34%</b>
<i>Oneri finanziari</i>				
21 Interessi ed altri oneri finanziari	113.377	116.523	- 3.146	-3%
<i>a Interessi passivi</i>	112.516	115.484	- 2.968	-3%
<i>b Altri oneri finanziari</i>	861	1.039	- 178	-17%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>113.377</b>	<b>116.523</b>	<b>- 3.146</b>	<b>-3%</b>
<b>C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>- 67.836</b>	<b>- 82.593</b>	<b>14.757</b>	<b>-18%</b>

#### Proventi finanziari

Complessivamente i proventi da partecipazioni risultano in incremento rispetto al 2018, si è passati da 5,7 milioni di Euro del 2018 a 8,1 milioni di Euro del 2019. In incremento anche gli altri proventi finanziari rispetto al 2018, da 28,1 milioni di Euro a 37,4 milioni di Euro. La voce comprende, in particolare, gli interessi attivi da conti della Tesoreria e in generale da depositi bancari e postali, nonché da interessi di mora. Sono ricompresi, inoltre, gli interessi attivi maturati nel 2019 a valere sui finanziamenti erogati dai fondi presso Finlombarda.

#### Oneri finanziari

La voce comprende interessi passivi per titoli obbligazionari, strumenti derivati e mutui passivi. Complessivamente il dato risulta in diminuzione rispetto al 2018, da 116,5 milioni di Euro del 2018 a 113,3 milioni di Euro nel 2019.

### 4.4 Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
22 Rivalutazioni	20.731	4.350	16.381	377%
23 Svalutazioni	30.369	2.784	27.585	991%
<b>D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>- 9.638</b>	<b>1.566</b>	<b>- 11.204</b>	<b>-715%</b>

Le rivalutazioni si riferiscono alle poste iscritte a bilancio da Regione Lombardia per adeguamento del valore delle partecipazioni non oggetto di consolidamento.

Le svalutazioni si riferiscono alle svalutazioni rispetto alle partecipazioni iscritte nei propri bilanci da Regione Lombardia, dal Gruppo Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A., da Finlombarda S.p.A. e da A.L.E.R. Milano.

#### 4.5 Proventi e oneri straordinari

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
<b>24 Proventi straordinari</b>				
<i>a Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-	0%
<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	2.303	755	1.547	205%
<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	246.950	266.084	- 19.133	-7%
<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>	6.860	7.158	- 298	-4%
<i>e Altri proventi straordinari</i>	27.535	55.187	- 27.653	-50%
<b>Totale proventi</b>	<b>283.648</b>	<b>329.185</b>	<b>- 45.537</b>	<b>-14%</b>
<b>25 Oneri straordinari</b>				
<i>a Trasferimenti in conto capitale</i>	328	216	112	52%
<i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	141.243	145.653	- 4.410	-3%
<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>	923	1.493	- 570	-38%
<i>d Altri oneri straordinari</i>	14.863	13.102	1.761	13%
<b>Totale oneri</b>	<b>157.357</b>	<b>160.464</b>	<b>- 3.107</b>	<b>-2%</b>
<b>E) TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>126.291</b>	<b>168.721</b>	<b>- 42.430</b>	<b>-25%</b>

Il risultato della gestione straordinaria risulta anche nel 2019 positivo, anche se in riduzione rispetto all'anno precedente passando da 168,7 milioni di Euro a 126,2 milioni di Euro. Tale risultato è determinato, in particolare, dal saldo della gestione straordinaria di Regione Lombardia che presenta un importo positivo pari a circa 114 milioni di Euro.

##### *Sopravvenienze e insussistenze dell'attivo e del passivo*

Il valore della voce "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo", nel bilancio di Regione Lombardia, comprende le rimodulazioni di accertamenti e di impegni effettuate in contabilità finanziaria che, in contabilità economico patrimoniale, corrispondono a una rettifica dei crediti e dei debiti provenienti dagli esercizi precedenti. Analoga considerazione si deve effettuare anche per le "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo". L'effetto netto a conto economico delle rimodulazioni di accertamenti ed impegni per l'anno 2019 risulta positivo per 105,7 milioni di Euro in linea con il 2018.

##### *Plusvalenze patrimoniali*

Le plusvalenze sono state rilevate per 6,1 milioni di Euro dalle A.L.E.R. a seguito della vendita di immobili.

##### *Altri proventi e oneri straordinari*

Il saldo netto di tali voci è positivo per circa 12,6 milioni di Euro, dovuto in massima parte ai proventi ed oneri registrati da Regione Lombardia.

#### 4.6 Imposte

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var	Var%
Imposte	66.405	59.324	7.082	12%
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>66.405</b>	<b>59.324</b>	<b>7.082</b>	<b>12%</b>

In incremento le imposte pagate complessivamente dal gruppo, da 59,3 milioni di Euro del 2018 a 66,4 milioni di Euro. A questa voce contribuisce in particolare il gruppo Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. con oltre 28 milioni di Euro di imposte in materia di IRES ed IRAP

#### 4.7 Risultato dell'Esercizio

Per il gruppo, al netto della quota di pertinenza di terzi, viene rilevato un risultato economico pari a 420,9 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 2018 (636,1 milioni di Euro).

Il risultato 2019 è riconducibile per circa 366 milioni di Euro a Regione Lombardia (incluso l'effetto delle scritture di armonizzazione) e, per la restante parte (54,9 milioni di Euro), ai risultati economici dei soggetti consolidati, rettificati per effetto sia dell'elisione delle poste infragruppo sia delle scritture di armonizzazione. La diminuzione complessiva del risultato d'esercizio del gruppo sconta in particolare la variazione in incremento da parte di Regione Lombardia della quota di risconto passivo relativo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Mentre negli anni precedenti si era rilevato un utilizzo del suddetto risconto passivo, sostanzialmente imputando a ricavo parte dello stesso, nel 2019 Regione Lombardia ha incrementato tale risconto passivo per un importo di circa 262 milioni di Euro, rinviando conseguentemente ricavi agli esercizi futuri per la suddetto importo.